ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 1. Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8662

Il filo della politica.

L'ultima settimana di settembre del 1905 resterà memoranda nella storia, quale settimana di grandi soluzioni e di grandi eventi. Essa vide infatti proclamarsi accordi, definirsi conflitti, concretarsi nuovi atteggiamenti della politica europea. **L'alleanza anglo-giapponese,** l'accordo marocchino, la fine del conflitto svedo-norvegese.

Il nuovo trattato fra l'Inghilterra e il Giappone, firmato il 12 agosto scorso ma reso pubblico in questi giorni, è un documento di singolare importanza e di incalcolabili ripercussioni. Inglesi e giapponesi si presentano al mondo, uniti in uno strettissimo patto politico e militare. Qualunque Stato si attentasse di toccare il Giappone sa di dover fare i conti con la potenza navale e terrestre inglese, e viceversa; fin d'ora le due marine e i due eserciti organizzano una preparazione comune per l'eventualità di un attacco. Con ciò, il trattato esercita una prima funzione, essenzialmente pacificatrice, nei conflitti dell'Estremo Oriente. Lo czarismo non potrà pensare a una rivincita, sapendo di aver contro di sè la flotta anglo-giapponese e l'esercito indiano, oltre a quello nipponico.

Ma le conseguenze del nuovo trattato si allargano a tutta la politica europea. L'antagonismo industriale anglo-tedesco non potrà non risentirsene; anche quando la flotta della «più grande Germania» sarà compiuta, non oseranno i guerrafondai tedeschi di affrontare insieme sui loro mari i vincitori di Trafalgar e di Tsuscima.

Infine, di fronte a questa formidabile duplice bianco-gialla, già si delineano nuovi aggruppamenti delle potenze europee. Witte, a Berlino, ha riparlato di un accordo concreto russo-tedesco; Tittoni e Bülow, a Baden, agiteranno, certo, nei loro colloqui, tutte le eventualità che il patto fra Tokio e Londra richiama allo studio della diplomazia; e già, dal ristabilito accordo franco-tedesco, si deduce come ipotesi possibile una «triplice dell'Estremo Oriente», una triplice russo-franco-tedesca che sarebbe complemento e rincalzo dell'indebolita duplice russo-francese.

Per questa via, l'alleanza anglo-giapponese, si riconnette al secondo, grande avvenimento della settimana, **all'accordo marocchino.** I due delegati della Germania e della Francia, il dott. Rosen e il sig. Révoil, dopo molte e laboriose conferenze, hanno compilato il protocollo che stabilisce le norme direttive della futura conferenza internazionale per il Marocco. La difficoltà dell'accordo stava nel determinare la posizione che la Francia avrebbe assunto alla conferenza, vista la sua speciale posizione di Stato confinante col Marocco. Si sa che la Francia, in origine, avrebbe voluto avere la mano libera su tutto il Sultanato; chè tale era lo spirito dell'accordo da essa stipulato con l'Inghilterra. Ma la Germania è intervenuta e la diplomazia tedesca, portavoce in questo caso dei circoli commerciali e industriali, ha avuto la forza di porre il suo veto. E la Francia cede; si accontenta che le venga riconosciuto il predominio nelle regioni adiacenti al confine; nel resto del Marocco ammette l'intervento dei capitali tedeschi, quindi ammette di dividere con la Germania il protettorato sul paese.

Accordatisi così i due principali contendenti, la conferenza potrà tenersi, e avrà, probabilmente, la sorte di tutte le conferenze di questo genere. Stabilirà una quantità di riforme che il sultano marocchino non attuerà, speculando sulle gelosie delle potenze interessate. Ma ciò riguarda il Marocco soltanto mentre l'accordo franco-tedesco si ripercuote su tutta la politica internazionale, e completa, nell'ingranaggio dei pesi e contrappesi, la alleanza anglo-giapponese.

Viene, infine, un'altra soluzione, l'**accordo svedo-norvegese;** soluzione riguardante i piccoli Stati dell'estremo Nord europeo, ma che ha anch'essa le sue ripercussioni sulla politica generale. Ormai è escluso ogni pericolo di complicazioni fra la Svezia e la Norvegia; i delegati dei due paesi hanno stabilito le clausole del distacco, e non vi è dubbio che a Stoccolma e a Cristiania ratificheranno l'opera loro. La Norvegia sta adesso cercando la miglior forma di Governo e oscilla ancora fra la monarchia e la repubblica. Qualunque sia la sua decisione, è certo che, la mutua indipendenza migliorerà i rapporti tra i due Stati finora innaturalmente uniti e che quindi assai maggiore sarà la resistenza che essi sapranno opporre a qualsiasi velleità di turbare a profitto di una od altra delle grandi potenze lo «statu quo» nel Baltico o nel Mare del Nord. Anche la Danimarca, che, dalla lotta fra svedesi e norvegesi, era spinta a cercare il suo punto d'appoggio e la sua difesa a Pietroburgo, verrà, secondo ogni probabilità, attratta nella sfera dei due Stati a lei affini; e la triplice scandinava - con la sua forza conservatrice - sarà un altro freno così all'espansionismo russo, come all'imperialismo tedesco mirante a sbarrare il Baltico all'Inghilterra.

★

Una soluzione che non si delinea ancora è quella del **conflitto ungherese.** Vanno però segnalati alcuni indizi che potrebbero influire assai sul corso degli avvenimenti. Il primo riguarda la persona che, in teoria almeno, dovrebbe condurre le pratiche con la coalizione. La Corona, com'è noto, dopo aver comunicato ai quattro capi della maggioranza quel suo «ultimatum» che esclude la lingua di comando dalle trattative, rinviò i quattro al conte Goluchowski, perchè esponessero a lui le osservazioni che avessero a fare. La coalizione dichiarò subito che l'«ultimatum», così com'era, non si poteva discutere e contemporaneamente si rifiutò di trattare col Goluchowski, ministro comune degli esteri, e, quindi, funzionario non ungherese. La Corte sacrificò subito il Goluchowski e nominò un altro intermediario, lo Cziraki. Primo indizio testimoniante il desiderio di non spingere le cose all'estremo.

Ma un altro, e più concludente, sintomo di remissività si è verificato in questi giorni. La dichiarazione del re, oltre alla questione della lingua di comando, comprendeva anche l'altro tormentoso problema dei rapporti economici fra l'Austria e l'Ungheria. Il testo della dichiarazione venne compilato in modo da lasciar l'adito all'interpretazione che, qualunque mutamento degli attuali rapporti economici fra i due Stati, non potesse avvenire senza l'accordo dei due Parlamenti e la ratifica del sovrano. Tale interpretazione sollevò grandi clamori a Budapest: «Si vuol togliere - gridarono gli organi di tutti i partiti - al Parlamento ungarico il diritto di disporre da sè delle cose ungheresi; siamo di fronte a un nuovo attentato dei circoli aulici di Vienna.»

Ma i circoli aulici devono, evidentemente, aver compreso d'essere corsi troppo e si sono affrettati a fare un passo indietro. Un comunicato ufficioso spiega che il consenso dei due Parlamenti è necessario solo per il caso di nuovi accordi; ma che se l'accordo non si raggiungerà, l'Ungheria resta sempre libera di organizzare, per conto proprio, il suo territorio doganale; in altre parole di provvedere al suo assetto economico indipendentemente dall'Austria.

Questi due pentimenti dei circoli aulici, sono caratteristici e potrebbero denotare il desiderio di riannodare le pratiche così bruscamente troncate fra la Corona e i capi della coalizione.

LA CRISI UNGHERESE.

Un colloquio del sovrano col generale Beck.

VIENNA 30 (N). Dopo l'odierna udienza accordata al conte Csaky, l'Imperatore uscì e si recò a fare una visita al capo dello stato maggiore Beck. La visita durò tre quarti d'ora.

Il ministero Fejervary in istato d'accusa.

BUDAPEST 30 (U. B). Il «Magyar Hirlap» dice di sapere da fonte bene informata che i partiti della maggioranza, in seguito alla voce che il ministero Fejervary sarebbe riconfermato in carica, hanno preso provvedimenti affinchè nella seduta del 10 ottobre sia deliberata la messa in istato d'accusa del Governo, anche nel caso che un decreto reale aggiornasse la Camera.

Socialisti internazionali che passano fra i socialisti-democratici.

BUDAPEST 30 (U. B.) I fiduciari dei socialisti internazionali rappresentanti sei categorie di professioni e quattro fabbriche con 6000 operai, in seguito a dissidi interni nel partito, deliberarono di passare alla nuova organizzazione socialista-democratica. Domani i fiduciari comunicheranno questa determinazione agli operai.

Per la fiaccolata del 3 ottobre. I provvedimenti della polizia.

BUDAPEST (U B). Stamane è stato notificato alla polizia che per il 3 ottobre si progettano due fiaccolate, l' una organizzata dalla cittadinanza in onore della coalizione, l'altra dal partito socialista in favore del suffragio universale. I direttori dei singoli settori di polizia terranno una conferenza sotto la presidenza del capo di polizia, Rudnay, per deliberare in questo proposito.

BUDAPEST 30 (U. B.) Rudnay, capo della polizia, pubblicò oggi una disposizione riguardante le due fiaccolate annunziate per il 3 ottobre, nella quale, considerato che il percorso e l'ora delle due fiaccolate coincidono perfettamente, per evitare incontri e disordini, invita i rispettivi comitati a mettersi d'accordo e di cambiare il percorso e l'ora, e a notificargli per le 9 ant. del 2 ottobre l'accordo concluso.

Gli studenti di Zagabria rappresentati alla dimostrazione.

BUDAPEST 30 (U. B.) Il comitato degli studenti per la fiaccolata in onore dei capi della coalizione ha tenuto oggi una seduta. Il presidente comunicò che gli studenti universitari di Zagabria invieranno una deputazione di parecchi membri per partecipare alla festa. Fu deciso di ricevere la deputazione con molta solennità.

Il convegno di Baden-Baden.

BADEN-BADEN 30 (B). Il colloquio che il cancelliere dell'impero principe Bülow ebbe ieri con il ministro Tittoni durò sino a tarda sera.

Nel pomeriggio Tittoni, il senatore Blaserna e l'inviato Below fecero un'escursione in automobile verso la valle della Murgh. Il cancelliere dell'impero diede un pranzo, per il quale erano stati diramati molti inviti.

Tittoni soddisfatto.

VIENNA 30 (N). La «N. F. Presse» ha da Baden-Baden: Tittoni, parlando oggi col senatore Blaserna, ebbe elogi incondizionati per il principe Bülow; disse che appena adesso imparò a conoscerlo bene e che ammira la sincerità e la profondità di criteri del cancelliere. Si dichiarò entusiasta della gentilezza della principessa Bülow. Il cancelliere promise a Tittoni di recarsi a visitarlo nella di lui villa di Monza. Il fratello del cancelliere, che soggiorna qui ed è inviato a Berna, accompagnerà domani Tittoni fino a quella città.

IN RUSSIA.

Continua il fermento fra tartari e armeni.

PIETROBURGO 30 (N). Telegrafano da Baku che gli operai armeni di una grande manifattura di tabacchi hanno chiesto il rinvio degli operai tartari impiegati nello stesso stabilimento, col pretesto che la pace non era conclusa fra armeni e tartari. Si temono conflitti.

I danni nel bacino petrolifero. 1775 pozzi distrutti.

PIETROBURGO 30 (N). Il delegato del ministro delle finanze, inviato a Baku per rendersi conto dell'estensione dei danni cagionati dagli ultimi avvenimenti, telegrafa che 1775 pozzi di petrolio sono stati distrutti. Ne rimangono 1219. Romani e Bibi-Cibat soffrirono meno. Si considera questo fatto come di buon augurio per l'industria petrolifera, giacchè Romani e Bibi-Cibat sono due sezioni relativamente giovani, ove pozzi non sono numerosi ma ricchissimi.

Il saccheggio ad una stazione ferroviaria. Due assassini.

PIETROBURGO 30 (N). Secondo informazioni da Mitau, la stazione di Marianow fu attaccata; il capo stazione e sua moglie furono uccisi; l'ufficio fu saccheggiato.

L'inglese amico dei reazionari.

PIETROBURGO 30 (N). In conseguenza dei recenti incidenti al congresso di Mosca, Stead pubblicò nella «Moskovskia Vjedomosti» una lettera nella quale ringrazia Gringmuth, direttore di questo organo reazionario, della calorosa accoglienza che gli è stata fatta ed esprime la soddisfazione di poter rinnovare, a trent'anni di intervallo, la sua collaborazione in un giornale allora diretto dal grande pubblicista Katkoff, il re del giornalismo russo.

Il conte de Witte.

PIETROBURGO 30 (Agenzia telegrafica pietroburghese). L'imperatore Nicolò ha conferito il titolo di conte al presidente del comitato dei ministri, de Witte.

BERLINO 30 (B). L'«Agenzia Wolff» apprende che l'imperatore Guglielmo ha conferito a de Witte la catena alla gran croce dell'ordine dell'aquila rossa e gliene presentò personalmente le insegne.

PIETROBURGO 30 (N). De Witte è ritornato qui da Björkoe.

Una protesta russa per il trattamento dei prigionieri nel Giappone.

PIETROBURGO 30 (N). L'Ag. tel. pietroburghese pretende di sapere che il Governo russo fece rimostranze per mezzo della Francia a quello giapponese per le condizioni dei prigionieri russi, i quali furono condannati dai tribunali giapponesi al carcere per tentativi di fuga, mentre in Russia simili reati sono puniti solo in via disciplinare.

Giolitti ha bisogno di quiete e di tranquillità.

ROMA 30 (N). Il «Messaggero» pubblica il resoconto d'un colloquio avuto da un suo redattore, a Cuneo, con un deputato amico dell'on. Giolitti. Il deputato disse che l'on. Marsengo-Bastia è il più intimo fra gli amici di Giolitti; ma se Marsengo si allontanasse da Fortis, ciò non includerebbe una rottura fra Giolitti e Fortis. Giolitti, benchè lontano dal potere resta arbitro della situazione; egli vuole che il Governo segua sinceramente la politica democratica ch'egli ha instaurato. Il deputato aggiunse che Giolitti è ormai ristabilito e potrebbe riprendere le redini della cosa pubblica, ma è talmente persuaso dell'utilità della permanenza di Fortis al potere, che preferisce di stare in disparte.

Il «Messaggero» aggiunge che il suo redattore vide poi l'on. Giolitti, il quale, interrogato sulla verità delle dicerie, rispose che alla riapertura del Parlamento sarà a Roma al suo posto. «A capo del Governo?» gli chiese il redattore. «Questo no - rispose Giolitti - ho passato 60 anni di età e 40 di servizio. Mi prendo il diritto al riposo. Il lavoro faticoso del Governo mi aveva accasciato ed ho bisogno di quiete e di tranquillità.»

La questione della pesca nell'Adriatico e una concessione del Montenegro.

ROMA 30. La rinnovazione del trattato fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sulla pesca nell'Adriatico, nonostante gli affidamenti dati dall'on. Rava ai pescatori chioggiotti, sembra di difficile attuazione.

Si annunzia, a proposito della pesca nell'Adriatico, che gli esperimenti di pesca con le reti a strascico, fatti dagli austriaci, sono falliti, mentre i nostri pescatori chioggiotti sono i soli che sappiano esercitarla in quelle acque, in maniera da fornire il pesce alle popolazioni istriane e dalmate. Il Montenegro ha già fatto sapere che se la convenzione non sarà rinnovata, permetterà ai nostri pescatori di esercitare la pesca lungo la costa del suo Stato.

Nuove scosse di terremoto in Calabria.

MONTELEONE 30 (N). L'Osservatorio meteorologico comunica che stanotte e stamane furono avvertite due scosse di terremoto di secondo grado, in senso ondulatorio, dirette da nord ad ovest, la prima alle 12.19 la seconda alle 4.25 ant.

I soccorsi.

MONTELEONE 30 (N). Il comitato genovese è partito dopo avere distribuito largamente sussidi e tre vagoni di grano e di legname. Ora si sta costruendo un villaggio genovese.

Un sindaco destituito dai contadini

MONTELEONE 30 (N). Un gruppo di contadini di San Gregorio forzò la porta del palazzo comunale e si impadronì poscia del sindaco, togliendolo dalla carica ed elevando al suo posto uno di loro. Quindi vennero a Monteleone dal prefetto, chiedendo soccorsi, affermando che non ne erano mai stati inviati al loro villaggio. Il prefetto disse che tale dichiarazione era falsa e li redarguì minacciandoli di farli arrestare. Essi si allontanarono riconoscendo il torto.

Un parroco che si sente italiano.

ROMA 30 (N). Ieri si radunarono le rappresentanze di tutti i ricreatori romani per accordarsi intorno alla partecipazione delle varie squadre alla festa di domani a Villa Umberto, pro Calabria. Durante la discussione sorse il dubbio che i ricreatori cattolici si rifiutassero di seguire il corteo in testa al quale vi fossero bandiere tricolori. Ma don Ferrini, parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio, dichiarò che di fronte ad un'opera di carità devono sparire le divergenze e le gelosie di parte. Aggiunse: «Nel 1867 ero fra le ambulanze di guerra ed assistetti amorosamente non so quanti garibaldini. Sono sacerdote ma mi onoro di essere italiano di Roma. I ricreatori cattolici verranno; anzi propongo che alla bandiera nazionale si aggiungano nel corteo le bandiere del Comune di Roma». Le parole di don Ferrini furono calorosamente applaudite.

Parigi per la Calabria.

PARIGI 30 (N). Il «Figaro» aggiunge nel programma della sua rappresentazione del 2 ottobre, un numero inedito importante: il grande pianista Plantè suonerà accompagnato dalla musica della Guardia repubblicana.

L'ACCORDO FRANCO-TEDESCO.

La soddisfazione nel Marocco.

TANGERI 30 (B). L'accordo franco-tedesco ha fatto buona impressione a Tangeri, ove da qualche giorno si attendevano le notizie con vivo interessamento. La scelta di Algesiras a sede della conferenza è bene accolta, perchè Algesiras è prossima al Marocco. La notizia della conclusione del prestito è stata accolta con soddisfazione nei circoli finanziari e commerciali, i quali temevano una crisi, in conseguenza del cambio elevatissimo delle monete.

A Hassani si segnala un incidente fra il «maghzen» e il ministro degli Stati Uniti, che chiede scuse per l'incarceramente, senza avviso preventivo, di un protetto americano.

Punti oscuri.

LONDRA 30 (N). Il corrispondente del «Times» a Parigi dice che con le notizie imperfette che si hanno sul programma della conferenza marocchina, è difficile dire quali concessioni sieno state fatte dall'una parte e dall'altra, ma è importantissimo non soltanto per la Francia e la Germania, ma anche per le altre potenze che esse non sieno comprese nel sunto ufficiale pubblicato ieri. Tutto ciò che si può dire è che una delle parti ha negoziato con equità, l'altra no.

Un yacht francese a Tangeri. I sospetti del Governo.

TANGERI 30 (Reuter). Giorni fa arrivò qui un yacht francese; il Governo marocchino sospettò fosse carico di armi; chiese alla legazione francese il consenso di perquisire la nave. La legazione ricusò, perchè non vi era motivo di ritenere fondato il sospetto. Il yacht partì. Adesso corre voce che esso si trovi dinanzi a Teticau, dove le autorità marocchine avrebbero catturato due lance, staccatesi dal yacht e cariche di fucili e di cartucce.

La riconvocazione della Camera francese.

Il viaggio di Loubet in Spagna e in Portogallo.

PARIGI 30 (N). Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza di Loubet, tornato espressamente da Montelimar, deliberò di riconvocare la Camera per lunedì 30 ottobre. Si era pensato di stabilire la riapertura al 17, ma poi il Consiglio si attenne alla data del 30, a causa del viaggio del presidente Loubet in Ispagna e nel Portogallo, durante il quale il presidente dei ministri, nella sua qualità di ministro delle finanze, deve accompagnare il capo dello Stato. La Camera sarebbe stata perciò costretta a prorogarsi appena riaperta. Il viaggio del presidente della Repubblica deve durare dal 2 al 29. Non è ancora deciso se sbarcherà in un porto dell'Atlantico o del Mediterraneo. Secondo il caso, sbarcherà in Francia il 30 o il 31, però Rouvier, appena finito il viaggio presidenziale, lascierà Loubet per tornare qui direttamente in ferrovia, affine di trovarsi a Parigi in tempo per partecipare alla ripresa dei lavori parlamentari. Nel consiglio dei ministri fu pure comunicato che la Russia invitò il Governo francese alla nuova conferenza all'Aja e che la Francia ha accordato la sua adesione di principio. Si presero altre deliberazioni di carattere interno.

Le precauzioni a Madrid. La festa della bandiera spagnola.

MADRID 30 (N). Le autorità hanno adottato provvedimenti di polizia eccezionali per il soggiorno di Loubet a Madrid. Gli appartamenti da affittare sono oggetto di vigilanza speciale.

MADRID 30 (N). Telegrafano da Barcellona all'«Heraldo» che i repubblicani vogliono rinviare le feste della bandiera spagnola, che avevano deciso di tenere domenica prossima, per farle coincidere con la presenza di Loubet in Ispagna.

Il congresso coloniale all'Asmara.

ASMARA 30 (N). I membri del congresso si recarono a visitare le miniere aurifere di Medri-Ziem, scendendo nelle grandiose gallerie sotterranee, alla profondità di 90 metri. Si inaugurò pure solennemente, con l'intervento del governatore e dei congressisti, la gara del tiro a segno.

Dissensi fra Etienne e Clementel.

PARIGI 30 (N). La «Libre Parole» raccoglie la voce che fra Etienne e Clementel vi sarebbero divergenze di criteri circa i provvedimenti da prendere in conseguenza del rapporto di Brazzà.

L'agente civile a. u. per la Macedonia.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Oppenheimer, nominato recentemente agente civile a.-u., è giunto qui oggi per presentarsi a ricevere istruzioni.

I DUE CONVEGNI DI BRUNA.

Gravi conflitti fra tedeschi e czechi. - Erler rievoca le giornate d'Innsbruck.

BRUNA 30 (N). Nel pomeriggio giunsero qui molti deputati tedeschi e czechi e fiduciari di entrambe le nazionalità con gran seguito di consenzienti per il Congresso del partito tedesco-nazionale e per quello czeco-nazionale, ambedue indetti per domani. Alla stazione gran folla si era radunata a ricevere gli ospiti. Gli czechi tentarono di mettere lo scompiglio nel corteo che accompagnò i deputati dalla stazione alla sede del club tedesco-nazionale; ma la polizia intervenuta respinse gli czechi, i quali si contentarono di lanciare alcune pietre contro le guardie.

Stasera ci fu una grande fiaccolata organizzata dai tedeschi, alla quale parteciparono molte migliaia di persone, che si recarono con le fiaccole dinanzi alla sede del club tedesco-nazionale.

Dal poggiolo del club il deputato Erler rivolse un discorso alla folla, dicendo fra altro che forse i suoi colleghi prescelsero lui per dare il saluto ai cittadini tedeschi di Bruna coll'intenzione di far rievocare quelle giornate di Innsbruck, «nelle quali - dice Erler - noi sostenemmo la stessa grave lotta nazionale che attende ora i tedeschi di Bruna, perchè un Governo brutale (fragorose grida di pfui!) contro la nostra volontà tentò di imporci un'università in una lingua straniera. Dopo un'ardente lotta riuscimmo all'ultim'ora a scongiurare il grave pericolo». Erler augura quindi che anche i tedeschi di Bruna riescano a impedire che si eriga colà un'università czeca.

Durante e dopo la fiaccolata avvennero conflitti con ferimenti; un funzionario della direzione di Polizia fu ferito da una sassata. Anche parecchi czechi sarebbero stati feriti dalle guardie della polizia comunale. Gli czechi frantumarono i vetri delle finestre della palestra di ginnastica tedesca, del Politecnico tedesco e del Ginnasio tedesco, e fracassarono i cristalli di tre carrozzoni del tramway. Anche parecchi fanali del gas in vicinanza degli istituti suddetti furono rotti. Alcune guardie di polizia furono ferite parte leggermente, parte gravemente. Il vice-podestà fu ferito leggermente da una sassata.

Proteste di deputati per il contegno della polizia.

BRUNA 30 (N). Ore 11.30 di notte. Alle 11 i deputati Prazak e Sileny si recarono dal Luogotenente per protestare contro il procedere brutale della polizia comunale verso gli czechi raccolti dinanzi al «Besedni Dum». Il deputato Prazak comunicò alla folla raccolta dinanzi al palazzo luogotenenziale che il Luogotenente aveva telefonato subito alla polizia comunale esortandola a proceder meno brutalmente, ma che in pari tempo pregava di far cessare le dimostrazioni. Il deputato invitò la folla a disperdersi; ma alle 11 e mezzo le dimostrazioni continuavano.

Un caso sospetto in Ungheria.

IGLO 30 (N). Prima che il treno della ferrovia Kaschau-Oderberg arrivasse a Oderberg, un viaggiatore proveniente da Varsavia ammalò nel vagone diretto di Berlino con sintomi di colera. L'ispettore sanitario ricevette l'ammalato nella stazione di Oderberg e lo isolò nella stazione di quarantena. I passeggeri che si trovavano nello stesso vagone furono internati nella stazione di osservazione. Il vagone fu disinfettato scrupolosamente. Da parte della ferrovia e dell'autorità si sono prese tutte le misure necessarie.

Vittorio Emanuele alle manovre navali. SPEZIA 30 (N). Domani domenica giungerà il re, accompagnato dal generale Brusati. Scenderà direttamente all'Arsenale e poscia si imbarcherà sulla nave «Messaggero» con la quale ripartirà subito per la Maddalena, ove presenzierà l'ultima fase delle grandi manovre navali.

Il trattato di commercio franco-russo.

PARIGI 30 (N). Un telegramma da Pietroburgo annunciò che fu firmato ieri dall'ambasciatore francese Bompard e dal ministro degli esteri Lamsdorff la convenzione commerciale franco-russa. Il punto più importante di questo accordo riflette i vini e gli spiriti, per i quali si accordarono notevoli ribassi alle importazioni francesi. Le nuove tariffe sono le seguenti: per quintale metrico, compreso il peso dei fusti, e le bottiglie d'acquavite: in fusti 220 franchi, in bottiglie 170. Vini in fusti nella densità di 12 gradi e in meno 82 franchi per quintale; al disopra di 13 gradi 147 franchi. Vini in bottiglie 98 franchi. Champagne 230 franchi. La convenzione deve entrare in vigore il primo marzo 1906, naturalmente dopo che sarà ratificata.

L'amministratore delle „Sucreries d'Egypte" si sarebbe avvelenato.

PARIGI 30 (B). Nei circoli della borsa delle merci si sparse la voce che Labouglise, amministratore delle «Sucreries d'Egypte» - morto ieri al Cano, per istrada - non sia perito di apoplessia, ma che si sia avvelenato.

Lo scandalo dell'„Equitable". La convenzione dei legislatori.

NUOVA YORK 30 (Reuter). Nel corso dell'interrogatorio di ieri del controllore Maine, dell'«Equitable», dinanzi al comitato parlamentare per l'inchiesta sugli scandali delle assicurazioni, il Maine disse che la «Equitable», la «N. Y. Mutual Life Insurance» e la «N. Y. Life Insurance» avevano suddiviso le corporazioni legislative degli Stati Uniti e del Canadà in tre gruppi, destinando un loro fiduciario per ciascun gruppo. (L'Ag. Reuter rileva che non è detto a quale scopo esse abbiano fatto questa divisione, ma sembra che lo scopo sia stato quello d'influire col mezzo di quei fiduciari sui legislatori). Il Maine fa ascendere l'importo complessivo degli «cheques» ritirati da un solo di questi agenti nel corso degli ultimi dieci anni presso la «Equitable» a oltre 50.000 dollari; ammise però che gli «cheques» in questione non rappresentano che una parte dei pagamenti fatti dalle società. Fu per esempio dimostrato che un solo «cheque» concerneva la somma di dollari 13.333. Da questa circostanza si deduce che le tre società partecipavano in egual misura a queste spese, perchè la somma di 13.333 è appunto la terza parte di 40.000.

Terremoto in Sicilia.

TRAPANI 30 (N). A Nazzara, dove negli scorsi giorni si verificò un leggero movimento sismico, stamane alle 10.19 si avvertì una scosa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio sensibilissima, che produsse molto panico fra la popolazione. Nessun danno.

I congressisti della navigazione, a Genova

GENOVA 30 (N). Stamane con treno speciale giunsero da Milano 350 membri del Congresso della navigazione. In vetture fornite dal Municipio visitarono la città. Nel pomeriggio visitarono il porto in barconi, accompagnati dal presidente del Consorzio ligure.

Grandinata devastatrice.

CANNES 30 (N). Una violenta tempesta si è scatenata sulla regione ed ha cagionato danni importanti ai raccolti dell'uva e delle olive. Per qualche ora la circolazione dei trams è stata interrotta a causa della condizione delle strade.

Accidente ferroviario.

ARQUA' 30 (N). Stanotte verso le 12.47, mentre il treno diretto 39, proveniente da Venezia entrava nella stazione, investì per una falsa manovra un treno merci che manovrava. Causa l'urto rimasero feriti gravemente il macchinista del treno diretto e leggermente qualche viaggiatore. Il materiale subì gravi danni.

TRISTI AMORI (106)

— Se cedo - pensò Federico, preso dalle vertigini - la è finita. Questo brigante mi perseguiterà sempre con le sue richieste... la mia esistenza sarà un orribile incubo. Mi minaccerà sempre con l'altro, col figlio di Genoveffa, mi spingerà forse ad ucciderlo. Resistiamo sino agli estremi, è l'unica mia salvezza.

— Avete finiti i vostri calcoli? - riprese egli con accento altero. - Non abusate più oltre della mia pazienza; andatevene, altrimenti vi farò mettere alla porta dai miei servi.

— Non c'è dunque da fare fra colleghi? - insistette Emilio. - Siete più ostinato d'un mulo.

— Badate, voi mi irritate. Saprò mettervi d'ora in poi nell'impossibilità di nuocere voi e la vostra compagnia di banditi.

Impassibile, l'antico cameriere, con un cattivo sorriso, sciolse il fascio, e prendendo la lettera apocrifa d'Agnese, la pose sotto il viso di Survilliers, livido.

— Volete spiegarmi, signore, che significa la presenza di questa lettera in casa di mia moglie, lettera che, da venticinque anni ella conserva preziosamente al riparo d'ogni sguardo indiscreto? Volete chiarirmi egualmente come succede che Rosa sia in possesso d'una camicia da notte appartenente a Giorgio de Survilliers, il figlio di vostra moglie? Se trovate un motivo plausibile, parola d'Emilio Aubert, vi consegno il tutto all'istante.

In quella, sotto l'impulso d'una collera che lo faceva fremere dalla testa ai piedi e mordendosi le labbra sino a sangue, Federico, con uno slancio da belva, si gettò sul suo antico servo e tentò strappargli la lettera fatale, il tenue rotolo di flanella bianca. Egli si frenava da abbastanza tempo, la sua pazienza era al termine, un essere nuovo, dotato di forza terribile, sorgeva in lui, spingendolo alle peggiori violenze. Era pazzo di rabbia, vedeva rosso...

— Ah! - grugnì Emilio mettendosi sulla difensiva - è così che si vuol servirsi.

E, rivolgendosi, feroce, al marchese, avanzando le mascelle come una iena pronta a mordere:

— Restituiscimi quella lettera, miserabile, o ti ammazzo!

Ma, con le tempie che gli battevano, con gli occhi iniettati di sangue, Survilliers teneva fra le dita contratte, la mano del suo servo; egli tentava ancora di afferrare quelli oggetti maledetti. Non sapeva più che facesse, rassomigliava ad una belva. E siccome Emilio si difendeva abilmente, siccome era dotato d'una forza non comune e non cedeva, il marchese, in un accesso di furore indicibile, gli torse brutalmente la mano.

Per l'acuto dolore, l'altro rallentò: lettere e camicetta caddero al suolo.

Subito Federico si gettò a terra per impossessarsene.

Emilio, con un ruggito, una bestemmia, cadde sul suo avversario schiacciandolo col suo peso, tentando a sua volta di riprendere gli oggetti ai quali dava un così grande valore.

Fu una lotta atroce. Tutti due gridavano le parole più ignominiose.

— Ti ucciderò! - ruggiva il marito di Genoveffa.

— Avrò la tua pelle, brigante! - urlava Emilio, al parossismo del furore.

Egli era forte; Federico era molto agile.

Per un istante, l'ex-cameriere credette giunta la sua ultima ora.

I due combattenti erano caduti vicino alla scrivania, carica di galanterie di valore. Survilliers aveva afferrato l'avversario per la gola; cercava di soffocarlo. L'altro, semi asfissiato, si dibatteva con tutte le forze vacillanti. Le sue mani vacillavano nel vuoto, il suo viso diveniva paonazzo..... stava per soccombere, quando ad un tratto le sue dita urtarono un oggetto freddo e pesante. Un istinto supremo gli fece ricadere il braccio carico di quest'arma improvvisa sul cranio del marchese.

Fu un istante. La stretta mortale che teneva il suo collo in una morsa si sciolse bruscamente, il corpo di Federico cadde a terra, mentre dalla sua testa schiacciata scorrevano onde di sangue.

— Mille milioni di fulmini! - disse Emilio - ho colpito troppo forte.

Curvandosi sul suo antico padrone, lo esaminò un minuto, vide i lineamenti contratti, gli occhi chiusi, la ferita profonda. Uno spavento indescrivibile agghiacciò il miserabile. Aveva fatto un bel colpo!

— Cretino! - esclamò - forzarmi ad ucciderlo mentre io volevo soltanto il suo danaro!

Così dicendo, comminava per la stanza come una bestia feroce nella gabbia.

L. Ségant. Continua.

Il suicidio d'una signora.

ROMA 30 (N). Stamane fu trovata morta nel suo appartamento in via della Scrofa, la signora Palladini, vedova d'un alto impiegato. Essa soffriva di nevrastenia e faceva grande uso di morfina.

ROMA 30 (N). La morte della signora Palladini sarebbe dovuta a suicidio. Fu trovata una lettera diretta al pretore del 3.o mandamento in cui annuncia che si toglie la vita divenutale insopportabile.

CRONACA LOCALE

L'OPERA DELLA LEGA NAZIONALE
Trenta istituti!

Di tratto in tratto, giova allo spirito disanimato da tante tristezze, soffermarsi all'opera alacre e benefica della Lega Nazionale. E' debito di giustizia e insieme fonte di conforto e di fiducia. La Lega, senza rumori e senza solennità, continua il suo cammino, corrispondendo entro i limiti segnatile dalle sue forze, ai sempre nuovi urgenti bisogni della difesa nazionale.

L'anno scolastico iniziato testè sarà indimenticabile negli annali della Lega per l'ampiezza che vi fu data all'opera scolastica della nobile istituzione. Sono ben sette le nuove scuole che o già incominciarono la loro attività o stanno per iniziarla.

Viene prima la scuola di S. Giovanni di Guardiella aperta il 16 corr. con 54 scolari, quanti ne può contenere l'aula, mentre non pochi dovettero, per difetto di spazio, essere respinti - prova eloquente che in quella parte della città suburbana è sentito profondamente ed ampiamente il bisogno dell'istruzione italiana. Tutte le altre sei scuole nuove sono in Istria: tre devono il loro sorgere alla munificenza di Adolfo Conighi. E sono: le scuole di S. Giovanni della Cisterna presso Visignano, che col nome di «Clelia Conighi» si inaugurò addì 18 settembre, ed ha ben 123 allievi - la scuola di Castelnovo d'Arsa presso Dignano, che reca il nome di «Renato Conighi» e si aprirà fra brevi giorni; - la scuola alle Levade di Portole, il cui edifizio è quasi compiuto e che si fregerà del nome di «Edvige Conighi». Due altre nuove scuole hanno già incominciato la loro attività: a Monte Zotta-Bagnole nella Polesana l'una, aperta ai 15 settembre con 41 allievi, e a Metti presso Umago l'altra, aperta addì 19 settembre con 50 allievi. E' poi quasi compiuto l'edifizio per la scuola di Carcauzze presso Capodistria, della quale è pure imminente l'apertura.

Quasi non bastassero le sette nuove scuole, la Lega ha in via di costruzione due nuovi giardini d'infanzia: uno al Passo della Barca alle porte di Gorizia, e l'altro a Colmo in Istria, in nesso con la scuola che la Lega già da anni vi mantiene.

Con ciò gli istituti che devono alla Lega la vita hanno raggiunto nella sola sezione adriatica il numero di trenta e lo superano. Si delineano ai nostri occhi, quasi stazioni di vedetta sparse nell'ampia cerchia della terra patria, le undici scuole già esistenti da prima in Istria e nel Friuli, e i 9 asili d'infanzia di più vecchia data, a cui si aggiungono la scuola alla Berda di Buie, resa possibile in gran parte dalla Lega, e l'asilo di Lussinpiccolo, pure soccorso dalla Lega.

E' una somma cospicua di lavoro civile, questa che la Lega fornisce. E quanti sono italiani, devono tenere presenti i benefici che ne provengono alla tutela del territorio linguistico e al progresso civile della regione, e trarne la coscienza dei doveri verso la cara istituzione. Essa, se volesse attuare tutto quel programma che le continue domande vanno quotidianamente ampliando, dovrebbe fare ancor molto di più. La mancanza di mezzi s'erge, ostacolo insormontabile. La direzione centrale fa miracoli di disinteressata attività: possano gli italiani concedere a questa attività mezzi adeguati ai bisogni.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Dai direttori della Società fra impiegati civili cor.	40.—
Raccolte in famiglia Capellan, Lorandi e Vouk cor.	20.—
Ines e Berta »	10.—
Valentino Z. »	5.—
Giovanni Vesnaver »	5.—
Carlo Fanna »	4.—
Dai calderai dell'officina Baucer del cantiere S. Marco »	3.64
Irene Pittamitz »	3.—
Maria Trevisani »	2.—
Carmelita »	2.—
Ing. G. Chiozza Scodovacca »	40.—
Antonio Chiozza Scodovacca »	40.—
Fratelli Pittini Petroseny »	30.—
Davide Ancona e consorte Alessandria d'Egitto »	25.—
Anonimo da Volosca »	20.—
Pubblicate tra le elargizioni varie »	50.—

Somma corone 299.64. Offerte precedenti corone 68.760.41 e lire 243.61. Assieme corone 69.060.05 e lire 243.61.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da C. U. per una fotografia male eseguita cor. 1.

La Facoltà giuridica italiana nel bilancio dello Stato. Nel bilancio dello Stato per l'anno 1905 era stanziata la somma di cor. 64.000 per una Facoltà «provvisoria» di diritto e scienze di Stato con lingua d'insegnamento italiana presso l'Università d'Innsbruck. Per l'anno 1906 il bilancio testè pubblicato contiene una uguale somma, ma con uno speciale paragrafo in coda alle altre Facoltà indipendenti (Salisburgo, Olmütz e Vienna) con questo titolo «Facoltà di diritto e scienze di Stato con lingua d'insegnamento italiana». Manca la indicazione della sede, che la regola avrebbe voluto fosse indicata secondo il disegno di legge governativo. Il Governo si è messo in prudenza e denota la sua indecisione. Non certo però fra Rovereto e.... Trieste!

La convocazione delle Diete provinciali. Come il telegrafo ci annunziò per l'edizione serale, la «Wiener Zeitung» di ieri pubblica la Patente imperiale con cui sono convocate le Diete provinciali per vari termini che variano fra il 10 e il 25 ottobre. Fra le Diete provinciali convocate non si trovano le Diete di Trieste e dell'Istria.

Mentre per quanto risguarda Trieste la cosa è una naturale conseguenza della situazione anormale in cui trovasi l'amministrazione cittadina, l'assenza della Dieta dell'Istria dalla Patente accennata non significa che sia stata abbandonata l'idea di far riprendere al Parlamento della provincia sorella la sessione aggiornata ai primi del giugno scorso in seguito all'astensione della maggioranza italiana. Pendono anzi fra la maggioranza, la minoranza e il Governo trattative intese a togliere di mezzo le cause della crisi e a regolare per via di compromesso la questione linguistica in seno a quella Dieta. Dipenderà dall'esito di queste trattative non ancora definite, se e quando la Dieta istriana verrà riconvocata.

La questione delle Magistrali maschili. Si avvia faticosamente alla soluzione. Ne vediamo un primo segno concreto nel preventivo dello Stato pro 1906 testè presentato alla Camera dei deputati. Vi è inclusa, cioè, una posta di cor. 5000 «per un nuovo Istituto magistrale maschile con lingua d'insegnamento croata da crearsi nella Regione per il graduale distacco della sezione croata dell'Istituto magistrale di Capodistria, ad incominciare dall'anno scolastico 1906-907».

Dal che risulta che questa benedetta divisione dell'ibrido Istituto di Capodistria incomincerà nell'anno scolastico venturo, seguirà per gradi e risguarderà, almeno per ora, soltanto la sezione croata, lasciando ancora unita alla scuola italiana la sezione sloveno-tedesca. Così lenta e ristretta la soluzione non potrà soddisfare del tutto, mentre dopo tanti anni di lotte, dopo tante dichiarazioni e promesse governative si sarebbe potuto attendersi e una maggiore sollecitudine nell'esecuzione e l'allontanamento da Capodistria tanto della sezione croata quanto di quella slovena.

Ma, dopo le esperienze fatte, si deve essere contenti che dopo tanta attesa la questione passi finalmente nel campo dei fatti. Sarà compito delle rappresentanze autonome interessate d'influire, affinchè il progetto governativo sia completato ed affrettato.

Gabriele d'Annunzio verrà a Trieste. Gabriele d'Annunzio, quando fu ospite di Trieste nel maggio 1902, lasciò un pegno di suo prossimo ritorno alla città che l'aveva accolto con tanto entusiasmo: vi lasciò la promessa di un discorso a beneficio del monumento che Trieste inalza a Giuseppe Verdi. Varie circostanze tennero poi lontano il poeta da queste terre, nè l'occasione si offerse al suo ritorno: ma egli non dimenticò la promessa data, e giorni or sono, parlando con l'attore Ettore Berti e promettendogli formalmente di venire a Trieste nel prossimo novembre per la prima della «Fiaccola sotto il moggio» al Teatro Filodrammatico, disse pure che anelava a sciogliere in quei giorni il voto del discorso per il monumento verdiano.

La notizia rallegrerà le legioni di ammiratori del poeta nella città nostra; anzi rallegrerà la città intera, cui è promessa non solo la presenza del poeta a una battaglia dell'arte sua, ma anche la smagliante sua eloquenza non mai risuonata fra noi.

Le industrie cittadine. Uno dei più strani fenomeni, e che merita esser rilevato e studiato nella causa sua prima, è il mancare, in tanta febbre di costruzioni e di lavoro d'ogni specie che da alcuni anni si manifesta nella città, una corrispondente magnifica fioritura di tutte le attinenti industrie cittadine. Certamente sono poche le città, nelle quali in un ingente periodo di lavori quale sarebbe l'attuale fra noi, sia relativamente così poco richiesta l'opera delle industrie paesane e si ricorra invece con tanta frequenza alle forze produttive di altri paesi.

Da parte del Governo non può stupirsi che esso si rivolga di preferenza ai suoi provveditori consueti; ma da parte dei privati e da parte del Comune, è naturale che, dato un certo equilibrio di condizioni, la scelta più pronta e più immediata dovrebbe cadere sulle industrie locali. E' però un fatto che ciò non sempre avviene e che pur da queste parti molte importanti commissioni se ne vanno lontane: e alle relative inchieste che l'uno o l'altro non manca di fare, si ottiene sempre l'una o l'altra di due risposte che si alternano costanti: differenza troppo sensibile nei preventivi economici, ovvero mancanza di alacre iniziativa, di coraggiosa sollecitudine delle industrie locali nel presentare le offerte. Talvolta manca la nozione esatta dei prezzi di concorrenza che si fanno oggidì sul mercato: ed avviene, per esempio, che un industriale invii un'offerta con un ribasso del 40 o del 50 per cento sui suoi prezzi consueti, mentre poi si trova che converrebbe scendere addirittura al 60 o al 70 per pareggiare i prezzi che hanno vigore sul mercato generale. Talvolta manca invece quella speditezza finanziaria, che deve accompagnare ogni svolgimento maggiore dell'industria: e si rinuncia sconsolatamente a forti forniture per una disanimante sfiducia di trovare i capitali necessari all'assunzione di importanti lavori.

Di questo stato di cose v'è una causa generale, che conviene far risalire al periodo nel quale Trieste si trovò più scossa e abbattuta, cioè a quel periodo dubitoso fra il toglimento del porto franco e l'iniziarsi degli attuali fervidi impulsi di lavoro per preparare l'avvenire commerciale della città. In quegli anni parve veramente che nulla potesse rifiorire, che si inaridissero tutte le sorgenti della nostra vita: e la preparazione a nuovi eventi, che appunto allora sarebbe stata necessaria, mancò; onde il risveglio delle attività lavoratrici sorprese la città, prima che fossero pronte a parteciparvi gagliardamente tutte le energie produttive dei suoi industriali. Più lento e più incerto che negli altri paesi fu tra noi il passaggio dalla piccola alla grande industria, il formarsi di cooperative di lavoro con mezzi più ampi, l'intervenire di rapporti più intimi fra capitalisti ed esercenti, in modo che si allargasse a questi il campo di intraprendenza; e a ciò si aggiunse, condizione economica inevitabile nelle grandi città, il maggior costo della mano d'opera, al quale altrove si ovvia appunto con l'agguerrirsi al lavoro su larghe basi, che lascia più costante, se non più ampio, margine di guadagni.

Certamente il primo chiamato a dare incoraggiamento alle industrie cittadine su tutti i campi dei propri bisogni, e magari con un relativo sacrificio economico, dovrebbe essere il Comune, preferendole in tutte le opere da esso assunte. Ma d'altra parte, sebbene ciò è senza dubbio nel programma della nostra amministrazione comunale, come sarebbe in quello di qualsiasi altra, d'altra parte, diciamo, anche questo deve aver modo e limite. L'incoraggiamento non può avvenire che, data una parificazione, almeno approssimativa, delle condizioni: giacchè non si può ammettere per principio che ogni opera pubblica intrapresa a Trieste debba venire a superare il costo di ogni opera esattamente consimile che si facesse in altra città; e non si deve dimenticare che quel che il Comune spende sono i cittadini tutti che lo pagano.

L'industria cittadina deve anzitutto intendere da sè l'ora che passa: fortificarsi quindi nello studio delle condizioni e dei metodi più agili di lavoro che vigono altrove, e acquistare quella elasticità, quella intraprendenza, quella abitudine a interessare il capitale nelle proprie iniziative, senza le quali vi sarà sempre un motivo o l'altro perchè essa perda le migliori occasioni. Crediamo che un certo senso della necessità di protezionismo delle industrie paesane si sia già opportunamente infiltrato nell'ambiente: la prima spinta a giustificarlo deve però sempre venire dalle industrie stesse, alle quali con buona volontà e con energia, e non soltanto aspettando di esser chiamate e preferite incondizionatamente in certe occasioni, spetta promuovere la causa del proprio sviluppo e della propria fioritura.

Il corso commerciale femminile, iniziato da alcuni anni dalla locale Accademia di commercio, è accolto con tanto entusiasmo dalle nostre giovinette che il suo successo.... minaccia addirittura esser causa di perenni malumori. Difatti, nell'aprirlo, si era preso in considerazione un numero di 40 frequentatrici: numero abbastanza alto, ne conveniamo, ma che in pratica si è dimostrato assai più basso del necessario: e già da due o tre anni succede che da 70 ad 80 allieve bussano alle porte dell'istituto, delle quali poi soltanto la metà è ammessa a fruire dell'istruzione. Quest'anno si è ripetuta la stessa cosa. E per le esclusioni nessun motivo, se non l'eccedenza di numero: con grave lesione del diritto, uguale per le une come per le altre, di frequentare una scuola che ha carattere di pubblicità. Ci sembra, che, per non far perdurare questa diversità forzosa di trattamento verso giovani che desiderano compiere i medesimi studi, l'apertura di un corso parallelo dovrebbe essere in questo caso il più ragionevole adattamento alla sperimentata necessità. Vi si opposero finora soltanto ragioni di economia nel bilancio scolastico; ma siccome poi tutto si riduce a una spesa di un migliaio e mezzo di corone o poco più, non dovrebbe essere questo un motivo sufficiente perchè una scuola dello Stato continui a respingere metà delle allieve che vogliono frequentarla.

La prolusione alla Scuola Revoltella. Come fu annunziato, oggi alle 12 mer. l'inaugura il XXIX anno accademico della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella con una prolusione del prof. dott. Cesare Marinig intitolata: Dell'economia mondiale. Alla prolusione possono intervenire anche senza speciale invito coloro che furono già studenti della Scuola o s'interessano al suo sviluppo.

«Da Venezia a Pola» è il titolo d'una conferenza che il chiaro professore Silvestri di Vicenza verrà prossimamente a tenere a Trieste, auspice il Circolo Pietro Kandler, a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Incoreggibili! Ieri ad un notaio della città pervenne una lettera della direzione della «Guida forense italiana» che si pubblica in Torino. L'indirizzo era tutto in tedesco con tanto di «Triest» finale. Il notaio neanche aperse la busta e restituì la lettera al mittente, al quale auguriamo che ciò basti a ricordare che a Trieste si deve scrivere in italiano, almeno da Torino!

I lavori portuali a S. Andrea. Da qualche tempo i lavori portuali a S. Andrea che, come si sa, vengono eseguiti da due diverse imprese, procedono con alquanto alacrità. La nuova riva della Sacchetta, che formerà un tutto con quella già da tempo compiuta a S. Teresa, è prossima al compimento.

Il primo molo del nuovo porto a S. Andrea si presenta pure in condizioni di lavoro avanzato. Quasi totalmente compiuto è il fianco destro della nuova riva, ed incomincia ora ad emergere dall'acqua il fianco sinistro del primo molo, la cui lunghezza sarà di 360 metri per 160 di larghezza.

L'asta per l'acquedotto dell'Altipiano. Ieri si chiuse l'asta indetta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'acquedotto nell'Altipiano. Furono presentate tre offerte: della ditta A. G. Rosazza con una diminuzione del 12.60% sul prezzo di grida, dell'imprenditore Giov. Widmer col 4.60% di diminuzione e dell'ing. Cigliana col 7.23% di diminuzione. L'aggiudicazione dell'opera spetta alla Delegazione municipale.

Nel mondo bancario. La casa bancaria J. Brettauer la quale da lunghi anni esplicava sulla nostra piazza la propria attività in successione della vecchia ditta Bernheimer & Brettauer, andrà ora a cessare.

Questa Filiale della Banca Union ne assume il lavoro ed il sig. Giulio Brettauer va a far parte di questo istituto coprendovi un posto di rilievo. Il signor J. Brettauer è persona conosciutissima ed apprezzatissima nei nostri circoli commerciali ed anche fuori di questi gode meritamente le più vive simpatie.

L' avvallamento del nuovo molo della Sanità. I lettori ricorderanno che nella notte dal 5 al 6 settembre p. p., la testata del nuovo molo della Sanità ch'era prossimo al suo compimento, sprofondava in mare per tutta la sua larghezza di 76 metri e per la lunghezza di circa 60 metri. Con tale avvallamento si erano sprofondati circa 1500 m. quadrati di molo con circa 300 grandi blocchi artificiali, e 60 metri di banchina già compiuti. Tanto i tecnici dell'impresa Faccanoni e C.i, costruttrice del molo, quanto quelli della locale i. r. direzione dei lavori portuali, fecero gli opportuni rilievi, che vennero poi mandati alla direzione generale edilizia del ministero del commercio a Vienna. Dopo qualche giorno giunsero qui da Vienna alcuni ingegneri del ministero i quali pure fecero parecchi rilievi sopraluogo. Il parere dei tecnici fu di lasciare le cose allo «stato quo» per verificare se avverranno nuovi avvallamenti. Ora apprendiamo che domani i tecnici di Trieste rifaranno i rilievi sopraluogo per vedere se la testata del molo sprofondata in mare ha fatto qualche movimento in avanti. Se come si spera risulterà che nessun altro movimento è avvenuto, entro breve tempo incominceranno i lavori di ricupero dei blocchi e della banchina, e quindi quello di riescavo per poi riprincipiare i lavori di fondamento per la nuova testata del molo.

Società cooperativa degli impiegati privati. La Direzione della Cooperativa degli impiegati privati, eletta nel Congresso generale del 24 u. s. si è costituita così: a presidente Virginio ing. Cremaschi; a vice-presidente: Carmelo Lucatelli; a segretario: Enrico Mulina; a direttore-cassiere: Vittorio Baschiera; a direttore-ragioniere: Giovanni Uhrer.

Radunanza di muratori. Per i muratori e manovali è indetta oggi alle 10 ant., in sala Tersicore un'adunanza col seguente ordine del giorno: 1. Discussione e deliberazione su tutti quei punti che verranno trattati nell'adunanza prossima degli attinenti al Consorzio. 2. Regolamento di lavoro. 3. Eventuali.

L'orario invernale del tram. Oggi per il tram comincia l'orario invernale. Perciò la riduzione del prezzo dei biglietti, è valevole per le corse fino alle 8.30 anzichè fino alle 8, come finora.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla famiglia di Giuseppe Besso, nella ricorrenza di un tristissimo anniversario, corone 400, delle quali 50 per i danneggiati dal terremoto in Calabria; 25 per la Lega Nazionale; 25 per gli impiegati civili fondo orfani; 25 per gli impiegati civili pro fondo disoccupati; 25 per la Previdenza per gli scaldatoi; 25 per la Previdenza pro refettori popolari; 25 per l'Ospizio marino; 25 per la Refezione scolastica; 25 per la Beneficenza italiana; 25 per il Patronato degli scarcerati; 25 per la Guardia medica; 25 per la Fraternita israelitica; 25 per la Lotta contro la tubercolosi; 25 per l'Infermeria Treves e 25 per l'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Gioachino Prister, decesso a Zagabria, dalla famiglia Schütz cor. 40 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, per onorare la memoria del sig. Ed. Ramann, dal sig. Edoardo de Sigmundt cor. 25.

— Per onorare la memoria della signora Assunta Damiani, la Ditta Costomeni e Negreponte elargì alla Guardia medica cor. 25.

Trasferimenti. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha trasferito il cancellista sig. Giuseppe Saima da Trieste a Pisino ed il cancellista sig. Luigi Negri da Pisino a Trieste.

Cronaca del tempo. E' dal 16 di settembre che il tempo si è messo al brutto, con acquazzoni frequenti alternati da qualche mezza giornata di sole. Il periodo equinoziale è passato ma non c'è ancora la probabilità che il tempo si ristabilisca. Il barometro si mantiene basso sul 758 e sull'Adriatico predominano le correnti sciroccali. Ieri è piovuto su tutto il versante Adriatico, inoltre nella Carniola e sulle regioni alpine. La temperatura si mantiene discretamente alta con la massima di 24 cent.

Malattie contagiose. - Il tifo. Nella settimana scorsa furono denunziati nel nostro Comune 7 casi di morbillo, 7 di scarlattina, 2 di difterite e 15 di febbre tifoidea. Come si vede, il tifo continua a serpeggiare in città, ma non in proporzioni allarmanti. Difatti i 15 casi di questa settimana si verificarono non in un punto determinato della città, ciò che avrebbe indicato forse le cause delle infezioni, o in un rione, ma dispersi, un paio per ciascuno dei sei rioni urbani, uno si verificò a Barcola, e due giunsero dal di fuori: da Momiano e da Belpasso presso Gorizia. Nessuno degli ammalati di questa settimana soccombette. Il tifo non si presenta dunque nella nostra città, nelle condizioni d'altri centri, vicini e lontani da noi, con carattere epidemico; giova sperare perciò che non tarderà a sparire. Conviene però che i cittadini aiutino da parte loro l'ospite sgradito ad andarsene, usando le precauzioni che abbiamo indicate giorni fa: non mangiare ostriche od altri molluschi crudi, sbucciare i frutti o pulirli, lavare abbondantemente con acqua d'Aurisina l'uva; non bere acqua di pozzo o di cisterna; far bollire il latte, che, al pari dell'acqua, è un ottimo veicolo d'infezione.

D'altro canto sarebbe bene che il Magistrato civico facesse una visita rigorosa alle case, per vedere come sono tenuti certi cortili e certi cessi, anche nel centro e in case di proprietari che vanno per la maggiore; e la pubblica nettezza non lasciasse, come fa, i bottini ripieni di immondizie nei cortili fino 72 ore!

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di settembre 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2426, cor. 1.289.898.21; rimborsi N. 2573 cor. 1.326.312.37; libretti emessi N. 481; estinti N. 527.

Gita per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi si farà pure una gita per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3, ritorno alle 7.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Iride» darà oggi alle ore 8 nella sala Maly (via Torrente 20), il primo trattenimento di danza con posta umoristica, scherzi di cotillon, ecc. ecc.

* Il Circolo «Excelsior», darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel salone al Belvedere, sotto il Castello, un trattenimento di danza.

* Il Circolo «Forza e coraggio» darà oggi, alle 4.30, nel salone Montebello, in via Rossetti, un trattenimento drammatico. Seguiranno le danze.

Una guardia di p. s.
che spara cinque revolverate contro un professore.

Nel pomeriggio di ieri si diffuse per la città la notizia che il professor Antonio Budinich era stato preso a revolverate da una guardia di p. s. ma che fortunatamente non aveva riportato che una leggera ferita.

Ecco i particolari fornitici da un nostro «reporter»: Recatomi in via dei Fabbri N. 1 A, ove il fatto era accaduto, trovai sulla strada varî capannelli di persone che ancora commentavano l'accaduto. Ma salito che fui al secondo piano seppi che il professore non era punto gravemente ferito come si diceva.

Il professor in pensione, Antonio Budinich, d'anni 63, mi raccontò il fatto seguente: Sette mesi or sono, certo Vittorio Denipoti, fattorino al tramway, - ora guardia di p. s. - prese a pigione un quartiere in Guardiella N. 1030, e si recò ad occuparlo assieme alla sua famiglia; dopo qualche tempo fui avvertito dagli altri pigionali che la famiglia Denipoti dava molto disturbo e non viveva in buona armonia con le altre famiglie. Io allora mi recai dal Denipoti pregandolo di essere più conciliativo. Il mio ammonimento però rimase lettera morta. Anzi, a quanto mi riferirono quegli inquilini, fecero ancora peggio di prima. Nel luglio scorso vennero a casa mia altri pigionali i quali si lagnarono nuovamente dei Denipoti e domandarono la loro espulsione. Allora fui costretto a mandare loro lo sloggio. In Giudizio poi feci col Denipoti una convenzione, nella quale questi dichiarava che sarebbe uscito dal quartiere il 24 settembre; ma, venuto quel giorno egli non si mosse, il 25 mi recai da lui, ed egli allora mi pregò di lasciarlo fino al 29, perchè aveva trovato quartiere, ma non poteva entrare fino a quel giorno. Io per l'ultima volta accordai la proroga; venne il 29, che era ieri, ma il Denipoti non si mosse ancora dalla casa, oggi perciò mi recai al Giudizio distrettuale e domandai che venisse eseguito lo sloggio forzoso. Il cursore eseguì. Ma alle 3.45 pom. venne qui da me il Denipoti assieme alla moglie. Indossava la uniforme. Mi pregò di lasciarlo restare in casa fino a domani, ma io gli dissi che non volevo saperne. Parlando io girava per la stanza e il Denipoti era sull'andito proprio vicino alla porta. Ad un tratto quando gli voltavo la schiena, avvertii un colpo d'arma da fuoco e nello stesso tempo un bruciore alla spalla sinistra; poi udii un secondo colpo, un terzo, un quarto ed un quinto. Io ero corso vicino a mia moglie e a mia figlia che gridavano e il Denipoti sparando mi seguiva per le stanze, due delle palle tirò oltre una lastra. Finalmente fuggimmo sulle scale, chiudendo il Denipoti in casa. Io ero stato colpito da una sola palla. La mia domestica mi raccontò poi che il Denipoti si era seduto su una sedia, nell'andito, tutto stralunato. Poco dopo vennero le guardie che arrestarono e disarmarono il Denipoti.

Il revolver fu trovato con ancora una carica, sotto il tappeto dell'anticamera.

Il professor Budinich aveva chiesto il soccorso d'un dottore della Guardia medica, che gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione scapolare sinistra ed abrasioni alla regione scapolare ed al collo. La palla, che era entrata per un centimetro, fu estratta.

Il Vittorio Denipoti del fu Alessandro, d'anni 34, era stato prima guardia municipale, poi guardia di p. s., quindi passò fattorino al Tramway e cinque mesi or sono ritornò al servizio delle guardie di p. s. E' ammogliato con Giulia Matassi; ha cinque figli e la moglie in istato di avanzata gravidanza.

Arrestato, fu accompagnato in via Tigor, dove fu subito assunto a verbale assieme alla moglie dal concepista di Polizia, Chersovan.

La moglie fu rilasciata, mentre il Denipoti fu condotto alle carceri criminali dei Gesuiti.

★

Nella casa N. 103 di Guardiella, oltre alla famiglia Denipoti, abitano le famiglie Calligaris, Novack, Croci e Cech. Da quanto raccontano quest'inquilini, si può ricostruire così per sommi capi l'antefatto. La moglie del Denipoti aveva trovato parecchie volte da litigare con le vicine. La prima volta vi fu un dissenso fra lei e la Cech per un prestito fatto da questa alla Denipoti, e non restituito. Nell'agosto vi fu un alterco fra la Denipoti da una parte e la Calligaris e la Novach dall'altra, e queste due denunciarono la prima per offese all'onore. Il relativo dibattimento fu tenuto nel consesso del segretario dott. Supancich. All'udienza la Denipoti produsse una controquerela. Accusò cioè la Novach di averla percossa in unione alla Croci, e precisò di essere stata colpita al ventre, cosa grave per lei, stante il suo stato di gravidanza. Mentre la Denipoti andò assolta, le due inquiline da lei accusate furono condannate, in base ad un certificato medico, che stabiliva essersi riscontrate alcune lesioni sul corpo della Denipoti. Le condannate protestando perchè non vennero escussi i testimoni da loro presentati e dichiarando che le lesioni la Denipoti le aveva riportate essendo ella caduta dal Tram, presentarono ricorso contro la sentenza, e il ricorso pende ancora.

Dopo il dibattimento le offese da parte della Denipoti continuavano, e le quattro famiglie in corpore chiesero in iscritto al padrone di casa di far sloggiare la famiglia Denipoti, minacciando, in caso diverso, di abbandonare esse la casa. Quando, al 24, si seppe che il Denipoti aveva ottenuto una proroga, si rinnovò l'avvertimento al padrone di casa, dicendogli che era ora di finirla, e il prof. Budinich questa volta provocò lo sloggio forzoso.

Iermattina si presentò in casa della Denipoti, assente il di lei marito, un cursore del Tribunale, accompagnato da una guardia di p. s.

La Denipoti permise l'accesso soltanto al cursore, e saputo il motivo della sua visita, accusò gravi dolori e chiese l'intervento della levatrice. Fu chiamata la levatrice del distretto e questa dichiarò che per chiamarla ci sarebbero voluti tre mesi di tempo.

Erano già stati chiamati i facchini per il trasporto del mobilio, quando capitò a casa il Denipoti, che prese seco la moglie ed uscì. Il resto è noto.

E' morto, ieri alle 3 pom., all'Ospedale, quel giornaliero Giuseppe Obat, di 67 anni, abitante a Coloncavez, che come raccontammo ieri, aveva bevuto una forte dose di acido muriatico.

Lo sbaglio di un fattorino della posta e le sue conseguenze. Alcuni giorni fa giunsero a Trieste con la posta due pacchi indirizzati a Vittorio Gabrielli, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e furono consegnati, insieme a parecchi altri, ad uno dei fattorini perchè li portasse a destinazione. Però il fattorino si sbagliò e consegnò al Gabrielli un pacco contenente alcuni effetti di vestiario del valore di 110 corone indirizzato alla signora Meth. Dello sbaglio si accorsero appena venerdì mattina, giorno in cui il fattorino si recò dal Gabrielli per spiegare l'equivoco, consegnandogli il suo pacco e farsi restituire quello della signora Meth. Il Gabrielli negò di aver ricevuto il pacco contenente gli effetti di vestiario ed il fattorino lo denunciò all'ispettore delle guardie Rudolf del posto di via del Belvedere. Il funzionario fece alcune indagini e scoprì che il Gabrielli aveva impegnato i vestiti per 20 corone al cassiere dello stesso Alloggio. Allora interrogò il cassiere il quale confermò di essere stato in possesso della roba ma aggiunse che il Gabrielli la aveva ritirata per venderla. Il funzionario arrestò il disonesto il quale, visto che tutto era scoperto, non negò più e dichiarò che la roba era stata venduta a certa Clun, abitante in via della Ghiaccera. Aggiunse però di aver incaricato della vendita un suo conoscente e che questi, incassato dalla donna un acconto di 20 corone, non si era più fatto vedere: in fondo il danneggiato era lui perchè oltre all'aver perduto il pacco diretto alla signora Meth, aveva perduto anche il suo. Disse di avere 40 anni, e di essere da Predazzo nel Trentino. Fu condotto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Lo scoppio di una caldaia. - Un ferito. Ieri verso le 6 pom. alla ferriera di Servola scoppiò accidentalmente una piccola caldaia, e la forza dello scoppio gettò giù da una scarpata alta tre metri l'impiegato tecnico Rodolfo Sanzin, di 24 anni. Egli fu raccolto molto malconcio per cui con vettura fu accompagnato all'Ospedale ove gli si riscontrò una frattura complicata al crure destro ed una ferita lunga 15 cent. alla regione parietale destra. Venne accolto nella sezione paganti.

L'audacia dei borsaiuoli. Non basta più il borseggio, portando via il portamonete dalla saccoccia. Ora c'è il furto più audace: alla signorina Olga Petronio, di 22 anni, abitante in via del Fontanone N. 23, un audace borsaiuolo portò via di mano il portamonete contenente l'importo di 26 corone. La derubata denunciò la cosa alla Polizia e il ladro scappa ancora.

Imberbe ed intrepido viaggiatore. Ieri col postale da Vienna delle 5.35 pom. il dirigente l'ufficio di p. s. alla Meridionale signor Schabl, e l'agente Thoman, videro scendere da un vagone di terza classe e avviarsi verso l'uscita un giovanetto che aveva in mano parecchi biglietti ferroviari. Lo fermarono e lo interrogarono e il ragazzo rispose che viaggiava da parecchi giorni in cerca di lavoro e di svago....

Invitatolo allora nel loro ufficio lo interrogarono più lungamente sull'esser suo, ed egli finì per confessare di essere fuggito dalla casa paterna di Sloupè in Moravia, di chiamarsi Federico Zapletal di 15 anni, figlio di Giovanni, fornaio. Confessò pure di essere partito di là con 170 corone prese da casa sua e di averle spese tutte viaggiando. Infatti non gli rimanevano che tre corone. In attesa di ordini dalla famiglia alla quale fu telegrafato d'ufficio, il piccolo viaggiatore fu ricoverato agli arresti di via Tigor.

Tela cerata di furtiva provenienza. L'altra sera, verso le 11, una guardia che pattugliava per la via del Sale s'imbattè in un noto ladruncolo a nome Francesco F., di 30 anni, da Trieste, il quale portava sotto il braccio una tela cerata da cavallo; lo fermò:

— De chi xe quela coverta?

— De chi?... se el me domanda se voio comprar el palazzo del governator no me faria tanta meraviglia: de chi el vol che la sia, benedeto lei, mia, la xe mia.

— E mi saria più disposto a creder che volè comprar el palazzo del governator come creder che la coverta la xe vostra.... Diseme dove che la gavè ciolta?

Il F. fece un gesto di dispetto e, lanciata contro la guardia un'occhiata di fuoco, fece per andarsene. La guardia peraltro lo fermò e lo condusse dinanzi l'impiegato d'ispezione in via Tigor. L'arrestato non seppe, o non volle dire la provenienza della tela cerata e fu trattenuto in arresto.

Furto. Maria Tomba, abitante in via Arcata N. 16, ieri mattina uscì di casa per recarsi a fare gli acquisti giornalieri. Ritornata dopo un'ora, trovò la porta aperta. Il quartiere era a soqquadro. La donna si mise a gridare e a smaniare. Fu chiamato un ispettore di p. s. e alla sua presenza la donna mise un po' d'ordine, constatando che i ladri non le avevano portato via che un orologio e una catena d'argento, una pezza di stoffa per fare un vestito e alcuni metri di mussola. In tutto un danno di circa 70 cor. Per entrare, i ladri avevano forzato la prima porta e poi svitato un lucchetto.

Uno «spoia-negai» che si burla di una guardia. Il guardiano notturno N. 1 passando ieri notte verso il tocco per la via Nuova, sorprese uno dei tanti «spoia-negai» che infestano la nostra disgraziata città, mentre stava visitando le saccocce di un uomo che, ubriaco, dormiva su un marciapiede della via. Il guardiano si mosse cautamente verso il ladro ma questi, accortosi della sua presenza, se la svignò a gambe levate. In via S. Giovanni, il ladro s'imbattè in una guardia di p. s. la quale, udendo le grida di «ferma, ferma» del guardiano, fermò il fuggitivo.

— Ciò, parchè la me ferma? - esclamò l'astuto «spoia-negai» - no la capissi che xe un scherzo, quel che me cori drio xe un mio amico...

— Proprio un amico?

— Co' ghe digo mi.

La guardia, in buona fede, gli lasciò continuare la corsa. Un momento dopo fu raggiunta dal guardiano:

— Dove xe el ladro?

— Qual ladro?

— No 'l ga visto un che coreva?

— Sì, ma ghe coreva drio un amico?... El lo ga dito lu...

— El iera un ladro...

I due funzionari allora si misero in cerca del ladro burlone ma lo cercarono inutilmente. Poi si recarono dall'ubriaco e questi dichiarò che era stato derubato di quanto possedeva.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso venne chiamato al Punto franco ove trovò il marittimo Alessandro Panarelli, di 18 anni, il quale mentre lavorava su di un piroscafo al molo N. 1, era caduto e aveva riportato una ferita al capo.

Il fabbro Giovanni Zuliani, di 20 anni, abitante in androna Scorcola N. 447, ieri, mentre lavorava, si diede un colpo al braccio sinistro in modo da riportare una ferita. Anch'egli ebbe le cure alla stessa istituzione.

La prima campana. In relazione alla questione insorta mercoledì fra la vedova Maria Sottile e la guardia municipale Giuseppe Ziach, d'ispezione alla sede dell'Associazione della beneficenza italiana, la Sottile venuta nuovamente ai nostri uffici ci prega ancora di rilevare che ella si era recata colà in cerca di un medico e non di un paio di stivali, come la guardia sostiene, e in prova ci esibì la ricetta medica per una sua figlia, estesa su sua domanda.

Per conto nostro, abbiamo voluto accontentare la Sottile, quantunque persuasi che tra il «sì» di lei e il «no» dello Ziach, la verità sarà stabilita soltanto dal giudice, a cui verrà delegata la decisione sulle due denunce dei litiganti.

Ferimento. Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via Tigor, ove trovò Francesco Tos, di 20 anni, abitante in via dei Capitelli N. 7, il quale in rissa aveva ricevuto una coltellata alla schiena. Dopo le necessarie cure, fu accompagnato all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

In rissa. Iersera ricorse alla Guardia medica Giuseppe Barilli, di 44 anni, fornaio, abitante in via S. Maurizio N. 10, il quale in rissa era stato percosso in modo da riportare una contusione all'occhio sinistro.

In rissa il bracciante Ernesto Lenussi, di 26 anni, abitante in via dei Capitelli N. 27, riportò ieri una ferita di taglio alla mano destra.

Il cameriere Alessandro Cubenis, di 37 anni, riportò ieri per mano altrui una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Ricorse all'«Igea».

Giornaliera disgraziata. La giornaliera Andreina Giorgomilla, di 17 anni, occupata nello Stabilimento Modiano, e abitante in via dei Giuliani N. 6, ieri mentre lavorava ebbe la disgrazia di lasciarsi cader di mano un grande coltello che serve per tagliare la carta e il coltello la colpì al piede destro cagionandole una ferita di taglio al pollice e una all'indice penetranti fino all'osso. Per le cure necessarie si recò all'Ospedale ove fu accolta nella decima divisione.

Disgraziato accidente. Il giornaliero Antonio Debeuz, di 22 anni, abitante a Zaule N. 388, ieri con una lastra si produsse una ferita di taglio alla mano destra con recisione del tendine del dito medio.

Ricorse alla Guardia medica.

Caduto sotto un carro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospedale il contadino Giovanni Franza, d'anni 47, abitante a Villa Decani, il quale era caduto sotto un carro e una ruota gli era passata sul piede sinistro fratturandogli la tibia.

★ Il ragazzo di 10 anni Giovanni Udina, abitante in via del Fortino N. 1, ieri mentre giocava in via Madonna del Mare, fu travolto da un carro e riportò alcune escoriazioni alla faccia ed una ferita di taglio all'occipite.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Giuseppe Russ, di 40 anni, abitante a Roiano N. 241, ieri mentre strigliava un cavallo fu colpito con un calcio in modo da riportare una contusione al ginocchio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Preso a sassate. L'apprendista macellaio Romeo Comisso, di 14 anni, abitante in via Piccardi N. 722, ieri trovò alterco con altri ragazzi e fu colpito con alcuni sassi. Per le ferite riportate al capo ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Il bracciante Antonio Sbisà, di 18 anni, abitante in via di Rena 3, ieri, cadendo da un'armatura, riportò alcune contusioni. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione seguita ieri:

Trieste	39	45	62	89	75
Linz	53	43	71	14	20

Corrispondenza aperta. — *Numismatico.* Quel fatto accadde il 3 settembre p. p. — *Zappaovi.* L'indicazione della distanza fra l'uno e l'altro di quel mezzo centinaio di villaggi indicatici non si trova in nessuna pubblicazione. Cerchino di rilevarla dalla carta topografica (ne trovano presso qualunque libraio) noi non abbiamo il tempo di farlo. — *Canova.* Tutte le riviste illustrate italiane trattano dell'Esposizione di Venezia e si sono pubblicati anche fascicoli speciali. Si rivolga a qualunque libraio a Trieste. — *H. P.* Il miglior dizionario italiano-tedesco per tutti gli usi è il Rigutini-Bulle. — *Capelli.* L'acquavite di Francia giova ai capelli. — *Lettore interessato.* Direttore dell'Officina del gas di Trieste è l'ing. Sospisio. — *Negoziante.* «Berliner Lokal-Anzeiger», «Brünner Morgenpost». — *Di qui non si passa.* Si dice molto bene dei metodi di R. Lisle per imparare le lingue straniere. - E' naturale che si debba salutare una signorina con la quale si è fatta la conoscenza. — *Elsa.* 9 febbraio 1876: martedì. — *Dante.* Ancona ha 66.000 abitanti. E' città commerciale abbastanza importante. — *Wanda.* Per dipingere su porcellana in trasparenza si adoperano lacche. — *Primavera.* Il miglior modo per pulire da solo una blusa di lana bianca è di lavarla con acqua e sapone. — *Drammatico.* Come? un intero elenco di 30 recite? E' troppa roba. — *Agrumi.* Il riposo domenicale assoluto per i negozianti d'agrumi non ha vigore che dal 1. novembre al 30 aprile. Nelle domeniche di questo periodo è permesso il lavoro per sei ore consecutive durante la mattina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 23.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.7. Oggi: alta marea 10.39 ant. e 11.20 pom. - Bassa marea 4.26 ant. e 4.54 pom.

Ogni giorno una. Fra amici. In un negozio di terraglie si discutono le qualità delle stoviglie.

— Io non so dove siano tutti questi vantaggi delle stoviglie di terra che tu mi vanti.

— Uno dei più importanti è che durando poco dànno slancio al commercio.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'altro giorno, col yacht *Nirvana* della principessa di Bearn, del quale abbiamo annunciato l'arrivo nel nostro porto, giunsero a Trieste, dove si trattennero soltanto una giornata, il conte Primoli, nipote dei Napoleonidi, ed Ugo Ojetti, che accompagnò l'intellettuale gentiluomo romano nella visita della città e nella ricerca di memorie dell'epoca napoleonica. Essi visitarono, insieme alla principessa di Bearn e alla duchessina di Rivoli, anche la Biblioteca civica, dove chiesero di vedere i «trionfi» della Petrarchesca e gli autografi napoleonici conservati nell'archivio cittadino. Nel pomeriggio si vide poi la vettura che portava gli aristocratici personaggi soffermarsi innanzi alle botteguccie dei rivenditori di libri in Città vecchia, alla ricerca di stampe e di incisioni dei primi anni dell'ottocento.

★

Da oggi, alla stazione zoologica di Sant'Andrea, entra come assistente di zoologia il distinto giovane prof. dott. Mario Stenta. Notiamo che è il primo naturalista triestino chiamato a far parte dell'importante istituzione scientifica.

★

Nella Esposizione permanente di Piazza San Giovanni si vede da alcuni giorni un nuovo gruppo di lavori d'arte. Il Flumiani mostra in due quadretti di vivace colore alcune reminiscenze del Veruda, ultima maniera, e precisamente delle gagliarde impressioni di Burano ora esposte a Venezia; il prof. G. Rossi manda un enorme mascherone decorativo, eseguito coscienziosamente; lo scultore Tommasini un gruppetto in costume moderno: amanti che si baciano: terracotta molto disinvolta nella sua maniera industriale. Ma le cose più interessanti vengono questa volta dal giovane scultore Pignolo, che procura una lieta sorpresa per il rapido progresso nell'arte sua. Tanto il suo grande nudo di donna, quanto il suo ritratto femminile, e specialmente la vivace figura del ragazzaccio che doma il mulo riottoso, hanno eccellenti qualità di visione complessiva e di modellazione: il Pignolo mantiene quanto ha promesso; anzi più che non avesse promesso.

★

La Direzione del Teatro Verdi introdurrà nella ventura stagione di prosa una novità, della quale non si potrà mai lodarla abbastanza: novità non per Trieste soltanto, ma per tutti i teatri in generale: vale a dire le esecuzioni di quartetto negli intervalli della commedia. Più esattamente, sarà un'esecuzione sola, tutte le sere, dopo il secondo atto dello spettacolo. Il valoroso «quartetto triestino», col quale fu già segnata la scrittura a condizioni decorosissime, prenderà posto sopra un podio eretto all'altezza del palcoscenico e farà udire musica dei grandi maestri: un quartetto intero, quando lo spettacolo sarà più breve; un tempo o due, nelle sere di commedie più lunghe. I pezzi da eseguirsi verranno annunciati ogni giorno col programma della serata. All'alto carattere artistico dell'innovazione si aggiunge anche un più modesto suo vantaggio pratico, nell'uguagliare quanto è possibile la durata degli spettacoli, in modo che l'uscita del pubblico nelle varie sere avvenga sempre intorno alla stessa ora. E quanto ciò sia utile lo sanno quelli che devono recarsi ad aspettare la famiglia alla porta del Massimo o desiderano sempre un'ora precisa per comandar la vettura.

★

A proposito del promesso concerto di Pablo Sarasate: non sono trent'anni dall'ultima comparsa del celebre violinista fra noi; ma circa venti. Egli suonò al Politeama Rossetti nelle sere dell'8, del 15 e del 17 dicembre 1887.

★

Un preavviso a lunga scadenza: l'illustre pianista concittadino Ferruccio Busoni sarà fra noi nella prossima primavera e darà il 7 marzo p. v. un concerto pubblico.

★

La gentile signorina Gisella Bernetich ha dato ieri la mano di sposa all'egregio prof. Augusto Jancovich, l'eccellente violinista nostro.

TEATRI.

Fenice. E si rivisse di nuovo, iersera, nella ardente Sicilia. Un quadro perfetto: il quadro già noto dall'anno scorso; e gli stessi entusiasmi scoppiarono, con un calore insolito negli ambienti teatrali nostri - calore di sbalordimento e di convinzione. Che magnifico aspetto, ieri, presentava la sala del teatro Fenice, irriconoscibile oramai sotto la nuova luce, con le nuove pitture, eleganti e di buon gusto! Che fioritura meravigliosa di signore, al teatro! elegantissime nella loro pettinatura accurata, imposta quasi dal salutare avvertimento che esse sarebbero dovute intervenire senza cappello. Ambiente simpaticissimo, intellettuale. E fatto per comprendere in tutte le sue sfumature la bellezza di quella pittura realista. Un appunto solo sarebbe da fare per l'estetica dell'insieme: la cuffia del suggeritore troppo alta che toglie la visuale, e turba il paesaggio; la metà basterebbe. Tutto il resto, una perfezione. Si recitava «Malìa» di Luigi Capuana, dramma che ha difetti ma che offre un quadro siciliano dei più completi. E se anche non fosse, basterebbe a renderlo tale l'arte straordinaria di Giovanni Grasso e la dolorante grazia di Mimi Aguglia. Il Grasso al suo presentarsi fu salutato da una calda, interminabile ovazione. E dinanzi all'irruente, quasi selvaggio impeto che è nella manifestazione della sua arte - originalissima, intuitiva, scevra di quel brutto «teatro» che si appiccica come una malattia infettiva a quasi tutti coloro che calcano le scene e da cui questi simpaticissimi siciliani sono miracolosamente immuni, - la folla anche ieri, come già l'anno scorso aveva fatto, scattò. L'ultimo atto, in quelle poche scene in cui Giovanni Grasso ha da rovesciare tutta la fiumana della sua irruente vitalità ed energia - fu accompagnato più che da applausi, da brividi. Quando Grasso ha da ammazzare qualcuno sulla scena, il pubblico trema; quasi ha paura che l'ammazzi sul serio. La sanguinosa zuffa con cui il dramma si chiude, dà la misura del massimo grado di fusione e di affiatamento a cui possa arrivare una schiera di attori. Fa raccapricciare.

Mimi Aguglia, la deliziosa attrice che Edmondo De Amicis definì «un angelo col diavolo in corpo» era visibilmente indisposta iersera. E quando «Jana» aveva da piangere per l'incestuosa fiamma che in petto le ardeva per il cognato, Mimi Aguglia, invece, piangeva per davvero, tormentata da un fortissimo dolore all'orecchio.

COMUNICATI *)

Portiamo a pubblica conoscenza di avere affidato al sig. **Nicolò Desic** la direzione del nostro deposito in via Lavatoio N. 3 e preghiamo la nostra spettabile clientela di effettuare tutti i pagamenti soltanto verso ricevuta del nostro nuovo direttore.

Fabbrica di birra „Stadtbrauhaus Glocke"
di GUSTAVO LOCHS
Klagenfurt.

Trieste, 29 Settembre 1905.

Scuola popolare privata, di 3 classi
e corso preparatorio per l'avviamento alle scuole medie.

Le lezioni cominciano domani 2 Ottobre alle ore 10¼ ant.

La Direzione.

N. 1231.

AVVISO D'ASTA

Per deliberare a favore del maggior offerente tutte le legna di basso fusto del bosco Comunale Cavalier, presa superiore, verrà tenuto un esperimento d'asta in questa Cancelleria Comunale il giorno 9 ottobre 1905 dalle ore 9 ant. alle 12. Il prezzo di grida viene fissato a cor. 7500.

Le condizioni d'asta sono ostensibili in questa Cancelleria durante le ore d'ufficio.

DALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI VERTENEGLIO

Il preside: **A. Sason.**

N. 2152.

Avviso di concorso.

Vien aperto il concorso al posto d'ingegnere o d'architetto della città di Grado con l'emolumento di annue cor. 4000 (quattromila), percepibili in rate mensili antecipate.

Il servizio avrà principio col 1. gennaio 1906. Gli aspiranti produrranno le loro domande debitamente corredate allo scrivente Municipio non più tardi del 31 ottobre p. v. Gli aspiranti dovranno possedere il diploma d'ingegnere o d'architetto che li abiliti ad esercitare la professione nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e dovranno dimostratre l'incensurata morale condotta e la conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

DAL MUNICIPIO DI GRADO

li 29 settembre 1905.

L'i. r. Commissario **Gasser** m. p.

N. 1221

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere presso il Municipio di Cervignano.

Il Municipio fissa l'emolumento annuo di cor. 1600 riservandosi di portarlo alla somma di cor. 2400 secondo le speciali qualifiche del concorrente.

I concorrenti devono presentare alla cancelleria Municipale entro il 25 ottobre a. c. le loro istanze corredate dalla prova d'idoneità, dalla pratica d'ufficio, dagli studi percorsi, dalla fede di nascita comprovante l'età non inferiore agli anni 30, dal certificato comprovante la sudditanza austriaca e gli eventuali servizi prestati.

All'assunzione del posto di Segretario-Cassiere va congiunto l'obbligo del deposito di cor. 2000 a titolo di cauzione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla cancelleria Municipale.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO

li 25 settembre 1905.

Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

„LADRI IN GUANTI GIALLI"

(Novella di Saprò Metterliaposto) **)

La bella signora alzò il capo e sorrise.

— Ella crede proprio seriamente all'efficacia del vino Marsala?

— Signora, la più bella prova della sua efficacia è che i medici lo raccomandano sia come preservativo per le malattie infettive, sia come ricostituente per i canvalescenti. Perfino i Governi....

— Per carità! della politica!....

— No, signora, della medicina, o piuttosto della storia moderna. I Governi d'ogni nazione civile lo hanno inserito nel libro della farmacopea obbligatoria. Per modo che ogni farmacista è obbligato ad avere il Marsala.

— Eppure, i pareri dei medici con i quali parlai erano dei più varii. Taluno ammetteva senz'altro gli indiscutibili vantaggi del Marsala, per qualunque ammalato. Altri, invece, pur riconoscendone le ottime qualità, non si nascondevano che il vino Marsala non può tornare ben accetto a tutti gli ammalati nè a tutti i convalescenti.....

— Infatti, ciò può esser vero. Il Marsala è un vino secco, di una gradazione alcoolica abbastanza elevata, ed è provato che non tutti gli stomachi possono tollerare un simile ricostituente.

— Ah! ecco! Ho piacere che lo ammetta anche Lei, signor...... MARSALOFILO impenitente. Mio cugino, per esempio.....

— Oh i cugini!.....

— ......non faccia delle malignità. E' un cugino cinquantenne. Mio cugino, dunque, dopo averne usato per qualche tempo, si rifiutava di assaggiarne neanche un sorso; non poteva tollerarne neppure l'odore. Come spiega Lei dunque questa repulsione?

— Semplicemente, Signora, io la attribuisco alal indigeribilità del vino, che, volere o volare, non è adatto per tutti gli stomachi. Per esempio, io conobbi degli ammalati di tifo che durante la malattia tolleravano benissimo il vino di Marsala che il medico aveva loro prescritto. Ebbene! Lo crederebbe? subentrata la convalescenza, non potevano sentirne neanche l'odore.

— E' giusto! E se il fenomeno vale per gli uomini, tanto maggiormente si verifica per le donne e per i bambini. Ah! i bambini specialmente. I piccini odiatori del vino Marsala oramai formano una grossa legione! Chi li vince? Sono avversioni imulacabili. Noi donne simili odii non li sentiamo....

— Se non per le altre donne. E' vero, signora?

— Lei è un pessimista. Come si concilia questo pessimismo con l'ottimismo ch'Ella professa per il vino che vuol raccomandarmi?

— Anzi! Signora, Le dimostrerò subito che non sono poi tanto pessimista col suo sesso. Vede, il vino è uomo, mentre la crema è donna. Ed eccomi appunto alla mia tesi. Il signor Attilio Depaul, mio carissimo amico, ebbe un pensiero felice. Pensando che il Marsala è indiscutibilmente uno dei migliori vini tonici ricostituenti, volle utilizzare seriamente i vantaggi che esso offre, togliendone, viceversa, i difetti. Togliamone l'acidità - pensò il mio amico; - dolcifichiamolo, rendiamolo tale da poter essere accetto allo stomaco più difficile. E dopo molti studi riuscì a metterlo in commercio col nome di **CREMA MARSALA DEPAUL.** Si figuri il chiasso che fece la cosa! La concorrenza non poteva darsene pace. Come mai - essa diceva - si può mettere la parola Crema dinanzi alla parola Marsala?

— Oh bella! E perchè? Facevano dunque a pugni i due vocaboli? Non si direbbe!

— Infatti, non si direbbe. Ella ha ragione. La cosa non fa che dimostrare la crassa ignoranza di certa gente, che, impotente a produrre qualche cosa di proprio, non si occupa d'altro che di cercar di demolire - col veleno della critica - tutto quanto di utile producano gli altri. Critica infondatissima poi, nel caso nostro. Perchè, dacchè mondo è mondo, ci sono sempre state in commercio delle Creme composte di sostanze che dànno il nome alla Crema stessa. Non si fa forse la Crema Vaniglia, la Crema Cacao, la Crema Cioccolata?.....

— E dunque! O perchè non si potrebbe fare la Crema Marsala?

— Il vocabolo Crema significa semplicemente che il vino o il liquore è reso sciroppato in modo da toglievi quel grado di acidità che lo rende inaccettabile agli stomachi meno resistenti.

— Ciò è chiaro! Ma certamente il suo amico Attilio Depaul non si sarà scoraggiato delle malevoli critiche dei suoi nemici.

— Oh! sicuramente, Signora. Egli è uomo di intraprendenza e non si scoraggia neanche dinanzi alle insidiose malignità degli avversari e dei concorrenti. Questi, infatti, incominciarono dal criticarne il nome, per voler poi venire alla critica del prodotto. Ma non di meno la Crema Marsala fu lanciata in commercio. E il successo, dopo un breve periodo di necessaria preparazione, fu enorme. In breve la Crema Marsala fu da tutti accettata. Divenne indispensabile ad ogni famiglia. I medici, perplessi sulle prime, dovettero cedere dinanzi alle prove schiaccianti delle sue ottime qualità e finirono col prescriverla ai loro ammalati, a grande preferenza del Marsala comune, ottenendone ammirabili effetti.

— E la critica allora tacque? La concorrenza si dichiarò vinta, disarmata?

— Oh! non tanto presto come si potrebbe credere! Però la Crema Marsala Depaul dovette passare sotto le forche caudine di tutti i maldicenti, di tutti i cattivi, di tutti gli invidiosi. Tutti concorrenti, s'intende...

— Già! Ma col gridare non fanno che dimostrare che si sentono colpiti; sprezzando, essi fanno indirettamente alla Crema Marsala Depaul la migliore delle réclames.

— Sono lieto ch'Ella, Signora, da quella persona colta ed intelligente che è, renda questa giustizia all' amico mio Attilio Depaul. Ma, a parte ogni sentimento di giustizia, mi creda, che la Crema Marsala Depaul riesce il tonico ricostituente più completo che si possa desiderare. Essa esercita un'azione benefica sul sistema nervoso, sulle ossa e sul sangue, in modo da ridonare le forze.

— E, scusi, di quali elementi è composta questa Crema?

— La Crema Marsala Depaul è composta oltre che di Marsala, di sciroppo di cacao, di torli d'uovo ed altri elementi (non li nomino, perchè appunto qui sta il segreto), tutti di nutrizione per eccellenza, che uniti assieme, danno quasi i risultati del fosforo, del ferro, della china, della calce, con la sola differenza che ciascuno di questi farmachi, preso a sè, può offrire degli inconvenienti dannosi alla salute, e non possono essere presi se non dietro prescrizione medica, mentre la Crema Marsala Depaul può essere presa da chicchessia, sia pure un debole, un bambino, una donna ed anche un uomo sano e robusto. Essa è utile come un farmaco, senza avere del farmaco il carattere antipatico e sgradevole; essa ridona la calma e la tranquillità che le preoccupazioni od il «surmenage» intellettuale possono averci tolto; ristabilisce l'equilibrio dei nostri poveri nervi, turbati da tutto l'irrequieto e vertiginoso movimento della vita moderna.

— Ella ne è entusiasta! Voglio provare se posso anch'io, usando la Crema Marsala Depaul, dividere tutta la sua fervida fede in tale prodotto.

— Io ne sono perfettamente convinto. E non ho finito ancora di enumerarne i vantaggi. La Crema Marsala Depaul si può usare in ogni paese e con qualsiasi temperatura. Nell'inverno riscalda e rianima; nell'estate toglie la molle spossatezza che ci opprime.

— Con questi vantaggi è certo che arriderà al prodotto di Attilio Depaul il più incontrastato successo. Le armi della concorrenza dovranno finire con lo spuntarsi.

— Sì, ma intanto, quando finiscono di denigrare, sa che cosa fanno?

— Che cosa?

— Prendono di mira con un'altra forma di slealtà. Si dànno alla imitazione fraudolenta, alla falsificazione più spudorata. Che cosa è oggi che non si falsifica?

— Lo dica a noi donne! Falsifichiamo anche il sorriso!

— Falsificazione galante, la loro; ma questa, contro la Crema Marsala Depaul, è falsificazione vile e fraudolenta. La falsificazione e l'imitazione non costituiscono altro che una speculazione indegna, fatta da ladri in guanti gialli, i quali, non sapendo creare da sè, ignari di tutto, si sforzano a camminare sulla via tracciata da altri, defraudando dei propri diritti chi sacrificò tempo, fatica e denaro per raggiungere un utile scopo. Nulla di più odioso di queste mistificazioni! Esse arrecano altrettanto danno quanto è l'utile che viene portato dal reale prodotto originale. Si vuole imitare la Crema Marsala Depaul copiandone il colore e la densità sciroppòsa e si pone in commercio invece una miscela d'acqua e di spirito, che non può riuscire che dannosa a coloro che ne facessero uso.

— Per buona fortuna il pubblico oramai è agguerrito anche contro i mistificatori. Da questo lato io penso che il signor Attilio Depaul possa stare pienamente tranquillo.

— Sono anch'io di questo parere. Ma ad ogni modo è sempre bene non dormire. Io sono certo che Attilio Depaul si varrà di tutti i mezzi che le leggi gli consentono contro i mistificatori ed i falsificatori del suo prodotto.

— Ma, non dubiti, se ne curerà il pubblico stesso. Ne va dell'interesse suo.

— Lo spero. Il pubblico saprà accertarsi della assoluta genuinità della Crema Marsala Depaul, e ciò è ben giusto, perchè chi va ad acquistare un prodotto con la fiducia che gli riesca di vantaggio alla salute, ha diritto di non essere truffato con imitazioni dannose; e se lo truffano, ha diritto e dovere di rivolgersi alle competenti autorità, denunciando i traditori quali ladri volgari. Soltanto con mezzi energici si potranno estirpare questi parassiti del commercio, questi ladri del patrimonio altrui. E, se aiutati dal pubblico, i giudici senza dubbio infliggeranno punizioni severissime, tali da servire di ammaestramento e di esempio.

— Ella parla con tanto calore di convinzione, da indurmi senz'altro non solo a comperare subito per casa mia la Crema Marsala Depaul, ma anche a raccomandarla caldamente a tutte le mie amiche.

— Signora, Ella farà un'opera buona.

— Ma il merito sarà suo.

— Mio? Si figuri! io giro questa sua lode al mio amico Attilio Depaul.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

**) Pubblicata per cura della Premiata Ditta ATTILIO DEPAUL, Trieste, via Solitario 2.

E nondimeno visse e sofferse nella sua parte, singhiozzando, fremendo, amando. Fra un atto e l'altro la gentile attrice fu sottoposta ad alcune cure che si richiedevano urgentemente da parte del dott. Edmondo Rimini, chiamato sul palcoscenico.

Dopo ogni atto il Grasso e la Aguglia ebbero acclamazioni entusiastiche; il Grasso dopo la grande scena, resa con vera potenza, fu richiamato parecchie volte. Il Majorana, attore efficacissimo e intelligente, diede pure un bel risalto alla sua parte. E tutto il contorno fu pittorico e vivo.

Oggi le due annunciate rappresentazioni: alle 3.30 «Malìa»; alle otto: «Juan Josè». Domani: «La solfara».

Politeama Rossetti. Iersera la compagnia dei bambini diretta dal maestro Guerra rappresentò la «Sonnambula» di Bellini, facendosi apprezzare per ottima fusione nei brani d'assieme e per lo spigliato gioco di scena delle prime parti, vivamente applaudite così a scena aperta come alla fine di ciascun atto. Particolari festeggiamenti s'ebbe dal pubblico la signorina Levi, un'Amina tutta grazia, che cantò la difficile sua parte in modo lodevolissimo.

Il teatro, particolarmente nel loggione e nelle gradinate, era benissimo occupato.

Questa sera la «Sonnambula» si replica; nel pomeriggio, alle 4, «Crispino e la Comare»; e domani - almeno si spera - dopo cinque giorni di rappresentazioni - i poveri bambini riposeranno.

Filodrammatico. All' inaugurazione della stagione di varietà il «Filo» iersera era bene popolato. Pubblico scelto si notava nei palchetti. La «Grande compagnia italiano-francese di attrazioni mondiali» non è veramente gran cosa. Il miglior successo riportarono Mary Luce e Leony ai loro duettini eccentrici; e la signorina Luce da sola, alle sue canzonette molto..... sdrucciolevoli. Si produssero ancora i «clowns» musicali «Les Venezia», i gladiatori «Wills Hoscar» e la romanzatrice sig.na Elvira Calabrini, la quale sfoggiò buoni mezzi vocali. Chiusero lo spettacolo alcuni quadri cinematografici.

Oggi lo spettacolo si replica; e per domani si annunzia un nuovo numero di attrazione.

Goldoni. Verso la metà del corrente mese si presenterà in questo teatro un complesso di attori viennesi sotto la direzione del cav. Alfredo Rosée e rappresenterà le seguenti novità: «I fratelli di S. Bernardo» che a Vienna raggiunse la 100.a rappresentazione; «Rosa Bernd» di Hauptmann; «Terzo squadrone»; «Le sorelle gemelle»; «Principe Consorte»; «Il divoratore di chilometri»; «Nella fossa del leone»; «La passione violenta»; «Gli eroi» ecc. ecc.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 3.30. *Malìa* di L. Capuana. *Uno scherzo comico.* - Ore 8. *Juan Josè*, in 3 atti di J. Dicenta. *Uno scherzo comico.*

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 4. *Crispino e la Comare*, in 4 atti dei fratelli Ricci. Ore 8. *La Sonnambula* in 3 atti di Bellini.

FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Canto, danze, varietà e cinematografo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La grande crisi ungherese. — Le impressioni di don Jaime di Borbone sulla guerra russo-giapponese. — L'arrivo dei cento orfani calabresi a Milano.

Notiziario. Per ridurre la tariffa telegrafica per i giornali. — Il divorzio di D'Annunzio. — Furto di 1.750.000 franchi.

Cronaca giudiziaria. La ripresa del processo Salaris. — Gli onorari degli avvocati nel processo Murri.

Mondo affari. La chiusura del congresso della navigazione. — Il riscatto della ferrovia del Gottardo.

Ultima Ora. Il conte Csaky alla Hofburg. — Gli studenti ungheresi chiedono appoggio ai camerati dell'Austria. — Il parere dei circoli diplomatici viennesi sul convegno di Baden-Baden. — I marinai ribelli della «Potemkin» esortati a rimpatriare. — Il cardinale Rampolla torna in auge. — Il tifo a Fiume.

Dalla Provincia. Particolari sul duello di Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'incaglio del piroscafo «Brindisi».

Sul sinistro toccato al piroscafo italiano «Brindisi», della Società «Puglia» di Bari, investitosi sulla parte occidentale dello scoglio di Galisni, presso Lesina, si ha da Lesina, essere arrivato anche il rimorchiatore «Gigant» della Marina da guerra a.-u. spedito da Pola. Per il salvataggio del «Brindisi» si trovano dunque sul luogo il piroscafo «Gallipoli» della Società «Puglia», il «Pelagosa» del locale Governo marittimo ed il «Gigant».

La giornata di ieri fu occupata all'alibbo del carico rimasto a bordo del «Brindisi» e nei preparativi per i lavori di disincaglio. A tutto ieri, la posizione del «Brindisi», per quanto critica, non era peggiorata, e se il tempo, non ostante la pioggia, che ieri imperversava colà non cambierà in peggio, il suo salvataggio appare probabile.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 91 pass., «Scadra» da Obotti con 2, «Aristea» da North Shieldes.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo; il veliero ital. «Annettina» per Canea; il veliero ottom. «Alessandros» per Pireo; e il pir. a.-u. «Scodra» per Obotti.

Movimento dei navigli a. u.

«Filippo Artenlli» da Anversa per Taganrog passò Sagres il 29, «Robinia» arrivò il 25 ad Amburgo, «Szent Istvan» il 28 a Glasgow, «Szeged» il 27 a Braila, «Kobe» partì il 28 da Genova per Sulinà, «Tibor» passò Onessant il 28 diretto a Venezia.

★ Lloydiani: «Austria» da Kobe per Trieste arrivò il 28 a Bombay.

I grandi velieri lussignani.

La nave «Alba», capitano Usigovich, da Newcastle-on-Tyne, che passò Gibilterra il 6 corr., è attesa a Spalato.

Il bark «Contessa Hilda», capitano Aldebrando Petrina, partì il 9 corr. da Iquique (Cile) per Venezia e Trieste.

La nave «Francesco Giuseppe I», capitano Rodinis, da Trieste per Gibilterra

(Ordini), proseguì da colà l'11 agosto diretta a Taltal.

Il bark «Sava» in disarmo a Trieste.

30 Settembre

Da MONFALCONE.

— Visita degli studenti del Politecnico di Graz.

Ieri mattina con un piroscafo posto a disposizione dall'impresa adriatica delle costruzioni portuali, accompagnati dai professori e da due ingegneri del Governo marittimo e dal capo ingegnere dell'impresa adriatica, arrivarono una trentina di studenti del Politecnico di Graz, per visitare le draghe ed i lavori d'escavo di Panzano.

Da PIRANO.

— Gita per Muggia.

La gita organizzata dal corpo musicale della locale Filarmonica popolare, che doveva seguire domenica scorsa per Muggia, avverrà domani, domenica 1. ottobre; il piroscafo partirà alle 2 pom. e ritornerà alle 7.

— Per il riscatto dell'officina del gas.

Il signor Mariano Petronio ha convocato parecchi cittadini per domenica 1. ottobre alle 4 pom. ad una conferenza che si terrà nella sala della Deputazione comunale, per vedere se sia possibile formare un consorzio che con la partecipazione del Comune riscatti dall'attuale proprietario dott. Strake di Vienna, la nuova officina del gas, con tutti gli annessi e connessi.

Da POLA.

— Per i danneggiati della Calabria.

La sottoscrizione per i danneggiati della Calabria raggiunse fino ad oggi a Pola la cifra di corone 2.565.17.

— Il tifo.

Dal bollettino settimanale dell'ufficio civico sanitario, pubblicato oggi, risulta che fino a ieri in città vi erano nove casi di tifo, mentre uno ne fu denunciato a Cavrano e quattro a Monticchio.

— Tentato suicidio.

Stanotte alcuni braccianti occupati nelle fortificazioni di Barbariga trovarono disteso in una pozza di sangue il loro compagno Antonio Soldatich, d'anni 36, da Verbenico. L'infelice impugnava un affilato rasoio col quale si era prodotto una orribile ferita alla gola, recidendosi la jugolare. Prontamente soccorso fu oggi trasportato all'Ospedale provinciale di Pola. Finora il Soldatich, che versa in grave stato, non fu in grado di parlare, per cui non si conosce la causa che lo spinse al passo disperato.

Sciarada col primo e secondo a rovescio.

Il *primier*;
E' legger.
Fiammeggiante
Il *secondo*.
All' *inter*
Palpitante
O lettor
Oggi ancor
Guarda il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
TENERO. ETERNO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 683.25, Staatsbahn 679.50, Alpine 545.—, Lotti turchi 147.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.75 (214.25), Disconto 195.50 (195.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87), Rendita —.— (105.55), Meridionali —.— (760.—), Mediterranee —.— (472.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.25 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.80 (99.60), Italiana 105.25 (105.25), Spagnuola 94.57 (93.95) Banche Ottomane 611.— (608.—) Rio Tinto 1680 (1660) Lotti turchi 134.50 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 682.— a 684.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.35 a 95 65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.25 a 100.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.20 a 96.40, Credit 681.— a 683.—, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 146.50 a 148.50.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 99.80, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 94.57, Azioni Banca ottomana 611.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 109.—, Rendita Turca unif. 91.25, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 101.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.35, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 1530, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1680.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 1/4, Lombardi 4 1/2, Argento 28—, Rend. Spagnuola 93 5/8, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 5/8.

Caffè. *Amburgo.* 30. Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 39.—, per marzo 39.50, per maggio 40.—.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per magg. 48.—.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 30 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 80/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 64/100, Novembre-Dicembre 5 67/100, Dicembre-Gennaio 5 70/100, Gennaio-Febbraio 5 72/100, Febbraio-Marzo 5 74/100, Marzo-Aprile 5 75/100, Aprile-Maggio 5 77/100, Maggio Giugno 5 77/100.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 48.75, per ottob. 49.25, novembre-dicembre 49.75, gennaio aprile 50.25. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.50, per novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 23.40, per ottobre 23.40, novembre-dicem 23.30, novembre-febbraio 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per ottobre 30.75, novembre-dicembre 30.95, novembre-febbr. 31.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 33.25, per ottobre 34.25, novembre-dicembre 33.50, gennaio-aprile 34.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 20.—-20.25 calmo, bianco per mese corr. 24 6/8, per ottobre 25 1/8 calmo, per ottobre-genn. 25 3/8, gennaio-aprile 26 1/8. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 30. (Chiusa). Per settem. —.—, per ottobre 17.60, novembre 17.55, dicembre 17.55, gennaio 17.80, febbraio 17.90. calmo

Londra 30. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera dei 30 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Semiramis	5	Scaricazione
1 a	Moravia	18	»
3	Epiro	30	Caricazione
6	Bohemia	13	Scaricazione
9	Murillo	2	»
12 a	Skodra	30	Caricazione
12 b	Fieramosca	30	»
13 a	Lucano	2	Scaricazione
13 b	Ravenna	30	Caricazione
14	Las Palmas	30	»
17	Pergamon	30	»
21	China	19	Scaricazione
22	Dubac	3	»
24	Triglav	2	»
Molo I	Carolina	3	»
» I			
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Il segreto per essere giovani e belle**)

della baronessa Annie Dirkens (con ritratto).



Per noi donne non vi è forse questione più importante di quella che io mi accingo a trattare. Non mi si reputi così sciocca da volermi dire da me che sono giovane e bella. Mi basta che me lo dicano gli altri. Questo è che mi preme e che mi fa piacere; e ogni signora dovrebbe sempre ambire a farsi dire dagli altri: «Siete giovane e bella!».

Come tutto ciò è facile ad ottenersi. Ma quanto poche sono quelle che ne conoscono l'arte!

Esse applicano sulla pelle in enorme quantità, polveri, cosmetici, grassi e unguenti e così deturpano orribilmente il viso. Ma con tutto questo non riescono che a rendersi ridicole.

Buttate via tutti i cosmetici! Abbasso gli impiastricciamenti! Purificatevi la carnagione con mezzi innocui!

Anzitutto lavatevi due volte al giorno con acqua caldissima, calda quanto potete sopportarla. Con questa, usate invece di ogni oltro sapone, il sapone Oja in piccola quantità. Dopodichè guardatevi nello specchio: e potete anche farne a meno, perchè chiunque vi guarderà, con occhio amorevole o invidioso, dovrà dire: «Oggi siete più bella che mai.»

Comprendete questa semplice arte? Dovete liberare la vostra epidermide dai grassi, dalla polvere, ecc., ma non coprirla poi con uno strato di colore. Dovete far uso di acqua caldissima, per attivare la circolazione del sangue. Dovete lavarvi con sapone Oja oppure con Terol, per nettare i pori e rinfrescare e ravvivare la pelle.

Seguendo questi insegnamenti, arriverete a quarant'anni senza la più piccola ruga sul viso.

Ma se vedete fin d'ora qualche solco, prendete la mattina un po' di crema e sfregate col pollice intinto in questa, il punto dov'è il solco. Questo procedimento si chiama massaggio. Non è punto necessario di seguire regole speciali nel praticare questo genere di massaggio, perchè non si tratta che di scuotere l'inerzia dei muscoli facciali. Dopo circa dieci minuti di massaggio, mescolate un po' di Rioret (radice di sapone peruviano) con un paio di gocce d'acqua, e strofinate dolcemente il punto ove sta per formarsi la ruga, sempre aggiungendo un po' d'acqua, finchè si forma una leggera schiuma Con questa lavatevi tutta la faccia e poi asciugatela con un asciugamano morbido. Il Rioret ammorbidisce la pelle, sicchè il muscolo, eccitato dal massaggio, la riempie e per conseguenza la rende liscia.

Questo trattamento dà in tutti i casi il desiderato effetto con sorprendente rapidità, e mantiene la pelle sempre purissima, liscia, rosea e fresca.

Per quanto riguarda la cura delle mani, consiglio di strofinarle ogni sera con crema e poi di coprirle con guanti di filo. La mattina si lavino con Terrol e si sfreghino, finchè sono ancora bagnate, con della crema - un pezzo della grandezza di una nocciuola - e infine si asciughino con un asciugatoio morbido.

La pelle che circonda le unghie deve venir abbassata ogni giorno con uno strumento di legno o d'osso. Le unghie stesse acquistano una meravigliosa lucidezza, strofinandole con vero lucido americano (Oja) e con un pannolino. Questo lucido ha il vantaggio, in confronto di altri preparati, di non rendere le unghie friabili e di conservarne lo splendore inalterato per settimane.

Di grande importanza per l'armonia della bellezza è, naturalmente, la cura razionale dei capelli. Per le pettinature alte, ora tanto in voga, sono riuscita a trovare un metodo veramente ideale. E' un metodo semplice, economico e di successo eccellente. Io mi preparo da anni da sola la mia acqua per i capelli.

Prendo un pacchetto di radice di Ipe (tubero californiano per i capelli) e ci verso sopra un litro d'acqua e un litro d'alcool. Dopo 24 ore ne prendo un bicchiere pieno, ne verso una parte sui capelli e strofino fino a che si forma una enorme quantità di schiuma; tolgo questa schiuma e ripeto l'operazione col resto dell'acqua che è rimasta nel bicchiere. Poi levo via tutto e lascio asciugare i capelli. Questi diventano morbidi e ariosi in modo che si può portare qualunque pettinatura alta, senza bisogno di ricorrere a capelli falsi per sostenerla. Inoltre il cuoio capelluto si pulisce e si previene la caduta dei capelli.

Da ultimo devo soggiungere che ho imparato questo metodo da un'amica, durante il mio soggiorno nell'America del Nord e che sarei lietissima, se potessi diffonderlo. I suoi pregi sono così notevoli, le spese, data un'applicazione razionale, così limitate, che esso è raccomandabile in ogni senso. Soltanto il mio profondo convincimento del suo effetto sicuro e benefico, mi ha indotta a rendere le mie esperienze di pubblica ragione.

Annie Dirkens.

) La miglior prova della bontà dei nostri preparati ci è data dal fatto che persone competentissime ne hanno dato - senza alcuna pressione da parte nostra - favorevolissimi giudizi nei giornali più accreditati. Così il giornale più importante della monarchia a. u. portava il 16 marzo un lusinghiero articolo della baronessa Annie Dirkens, personalità ben nota; che qui riproduciamo. **Primo palazzo profumerie americane Oja, Vienna I, Petersplatz 11.

A Trieste presso Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

†

Lucia ved. Perkon

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

Le desolate sottoscritte partecipano tanta perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Lunedì 2 Ottobre direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Settembre 1905.

Famiglie
PERKON, SERMI e BOSSI.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze 14-17 anni per lavoro d'imballaggio. Presentarsi con libretto di lavoro in via Giulia 76. 1013

CERCASI abile piazzista bene introdotto presso negozianti in commestibili (bottegai. Offerte sub «Abile 121» al Piccolo. 1235

CERCASI donna di servizio. Via Geppa N. 6, III piano. 1224

CERCANSI quattro brave lavoranti e tre lavoranti. Sartoria Astori. 6372

CERCASI ragazzo macelleria. Acquedotto N. 34. 6541

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1249

CERCASI signorina tedesca fröbeliana. Indirizzo al Piccolo. 1268

CERCO ragazzo praticante manifatture. Via delle Torri. Cattelani. 6573

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova N. 29, p. II. 1281

CERCASI brava cuoca tanto stabile che provvisoria. Offerte sub «Stabile o provvisoria» al Piccolo. 1338

CERCASI uomo capace distribuzione e spedizione latte. Offerte «Latteria» Piccolo. 1337

CERCASI ragazzo barbiere. S. Nicolò 34, Debegnac. 1332

CERCASI per piccola famiglia, sana e laboriosa domestica che sappia cucinare. Acque 22, I. 1324

CERCANSI agenti pratici banco drogheria, urge. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 6595

CERCANSI lavorante e garzona stiratrici. Belvedere 37, II. 1297

CERCASI prontamente abilissimo piazzista per vari articoli (mode, seterie ecc.) verso forte provvigione, eventualmente anche fisso; indispensabili ottime referenze e certificati. Offerte sub «F. F. 3095» al Piccolo. 6602

CERCASI garzona con paga, per calzoni. Milanese, Riborgo 27, III. 1379

CERCASI prestaservizi per la giornata. Piazza S. Francesco 1, II. 1369

CERCASI cameriera fina con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1368

CERCANSI mezze lavoranti e garzone modiste. S. Nicolò 33, Bossi. 1377

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1374

CERCASI garzona gilettante con paga. Indirizzo al Piccolo. 1372

CERCASI brava e buona domestica per piccola famiglia. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 11. 6644

CERCASI brava domestica che sappia cucinare, lucidare parchetti. Indirizzo al Piccolo. 1389

CERCASI garzona per sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 9121

CERCASI mezzo facchino per deposito vino. Indirizzo Piccolo. 1383

CERCASI domestica onesta, capace per tutti lavori, cor. 20 mensili. Presentarsi col libretto in via Porta 636, villino. 1306

CERCASI abile, provetto viaggiatore con estesa clientela, per articolo di facile smercio, indispensabile italiano, tedesco, ottime referenze o cauzione. Offerte serie detatgliate «Capacità 1318» Piccolo. 1318

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Via del Monte N. 11. 1295

CERCASI lavorante stiratrice. Via Nuova N. 12. 1371

CERCASI prestaservizi di 16-18 anni pel giorno. Squero Nuovo 15, II, porta 9. 6656

CERCASI brava, onesta cameriera con buoni attestati. Corso 19, I p. 6660

CERCASI cuoca semplice, tedesca, ottimi certificati. Zonta 4, I, sinistra. 1397

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Scuola Nuova N. 22. 1359

CERCASI prontamente una garzona per sartoria da uomo. Via Farneto 28. 6626

SIGNORINA intelligente, di buona famiglia, bella presenza, con conoscenza tedesco, cercasi per primario negozio quale venditrice. Offerte sub «12515» al Piccolo. 6621

CERCO operaio per quadrelli di cemento. Via S. Servolo N. 2. 6612

PICCOLO lavoratorio mobili cerca garzone. Indirizzo al Piccolo. 1381

PRATICANTE per studio avvocato, età 14-16 anni, che sappia italiano, tedesco, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 1353

RAGAZZO di buoni costumi, dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, trova pronta occupazione per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

RAGAZZA brava, onesta, possibilmente abbia genitori, cerca piccola famiglia quale prestaservizi tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 1350

PASTICCERIA cerca pratica venditrice che conosca italiano e tedesco. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Pratica venditrice». 6662

ELETTRICISTA pratico cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1398

FACCHINETTO conoscenza negozi manifatture cercasi. Rivolgersi Lavatoio 5, porta 8. 1304

SIGNORINA educata, brava lavori casa, cucina semplice, trova posto presso signora sola avente domestica per lavori grevi. Presentarsi munita soltanto attestati buoni, recenti, via Fontanone 4, II; rivolgersi portinaio. 1343

SARTA cerca garzona con paga, anche principiante. Via Nuova 29, II. 1300

CALZOLAIO da donna per lavoro cucito e broccato, cerca Massari, Barriera 5. 6589

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Farneto N. 18. 6591

CERCO brava domestica, con buoni attestati. Via dell'Acquedotto 71, IV piano, destra. 1375

CERCO lavorante fabbro capace. Indirizzo al Piccolo. 1375

CORRISPONDENTE ore pomeridiane, conoscenza manifatture, cercasi. Offerte «Tessile» Piccolo. 1305

PORTINAI sarti o simili cercansi, marito moglie. Rivolgersi Madonna mare 7. 1325

DOMESTICA cercasi, paga cor. 12-14. Salita Gretta 7, II. 6590

CERCO persona brava, svelta, rammendare biancheria, lavorare macchina, ottime referenze. Scrivere età, pretese. Offerte Piccolo sub «Sarta bianco». 6609

CUOCO cerca posto famiglia signorile, oppure Hotel. Indirizzo Piccolo. 1391

SPAGNUOLO corrispondente provetto ed insegnante, offresi. Via Nuova 30. 6606

VIAGGIATORE media età, cristiano, in possesso delle lingue italiana, tedesca, slovena e serbo-croata, bene introdotto presso le principali ditte in coloniali-droghe e confetture della Stiria, Carinzia, Carniola, Litorale, Dalmazia e regioni alpine, Ungheria, Croazia, Bosnia, cerca tosto occupazione stabile. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «A. I. 110». 9122

SIGNORINA già pratica offresi quale cassiera; parla italiano, tedesco. Offerte «Fleissig» Piccolo. 6617

SIGNORA cerca posto direttrice casa presso signore solo o con figlio. Offerte «Signora» Piccolo. 6620

RAGAZZA tedesca, capace anche cucire, cerca posto per tutti lavori casa presso una, due persone. Scrivere Piccolo sub «Deutsche». 1345

FOTOGRAFO abile operatore, ritoccatore negativi, ingrandimenti, conosce bene tutta l'arte fotografica, cerca posto ottimo studio; ottimi certificati. Scrivere «S. N.» fermo in posta Pola. 6659

VIAGGIATORE per i Friuli che viaggia con propri cavalli ecrca rappresentanze verso provvigioni. Offerte «Commercio» al Piccolo. 1247

RISCUOTITRICE pratica, anche lavori magazzino, cerca occuparsi; offre attestati. Offerte al Piccolo sub «Bisogno N. 31». 6571

GIOVANE sedicenne, di forte, sana costituzione, assolti tre corsi ginnasiali, conosce perfettamente italiano, tedesco, cerca occupazione presso ditta commerciale. Offerte sub «Polesano» Piccolo. 6613

SIGNORINA tedesca cerca posto presso una signora oppure per attendere uno o due bambini. Indirizzo al Piccolo. 1182

OFFRESI signorina di buona famiglia, di 30 anni, come direttrice di casa presso signore con o senza figli, capace tutti lavori, anche cucina. Offerte «Ernesta» Piccolo. 1347

BONNE italiana, conoscenza tedesco, cerca posto presso buona famiglia, buonissime referenze. Offerte «Bonne 19» Piccolo. 1312

CAMERIERA elegante, abile, pratica, offresi famiglia distinta. Gentili offerte «Cameriera» Piccolo. 6634

OFFRONSI qualsiasi impiego stabile giovanotti, adulti, signorine. Petronio, Caffè Goldoni. 6596

SIGNORA media età cerca posto presso signore per disimpegnare faccende casa o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1313

RAGAZZA offresi quale riscuotitrice, buone referenze. Offerte «Libera» Piccolo. 1330

SIGNORINA trentenne, tedesca, educatissima, paziente e di cuore, desidererebbe entrare quale dama di compagnia presso vecchio signore o signora sola, fosse anche per viaggiare. Offerte «Pflegerin» al Piccolo. 6562

PERFETTA **corrispondente tedesca, conosce italiano, francese, dattilografa, stenografa, occuperebbesi mezza giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo.** 1293

DISTINTA signora musicista, conoscendo oltre l'italiano, il tedesco ed il francese, cerca posto quale dama di compagnia pel pomeriggio. Offerte sub «Gorizia 100» al Piccolo. 6517

SIGNORINA tedesca, modesta, abile, gaia, che ha studiato l'italiano e francese, pratica educare fanciulli e lavori muliebri, cerca posto. Maria Bachmayr, Linz, Oberösterreich, Weplerstrasse 7. 1238

ENOTECNICO cerca posto praticante. Indirizzo al Piccolo. 1054

GIOVANE italiano ventottenne, serio, bella presenza, lavoratore, viaggia alta, media Italia, ottime referenze, cerca occupazione magazzino qualunque articolo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1050

SIGNORINA di buona famiglia, conosce italiano e tedesco, cerca posto quale cassiera o venditrice. Scrivere «Diligente» ferma posta centrale. 1126

GIOVANE buonissima famiglia, conoscenza italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi corrispondente, anche per fuori. Gentili offerte sub «Zelo e onestà» al Piccolo. 1124

SIGNORINA parla italiano, ungherese, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1199

COMPTOIRISTA giovane, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, ottimi attestati, offresi prontamente. Offerte «Tätigkeit» Piccolo. 6424

ENOTECNICO **cerca posto presso spett. ditta vini. Indirizzo al Piccolo.** 1311

SARTA di bianco, ottime referenze, offresi lavoro in casa o fuori; eseguisce fodere per mobili inappuntabilmente. Indirizzo al Piccolo. 1130

ISTITUTRICE tedesca froebeliana offresi prontamente per lingue, musica, istruzione elementare, lavori muliebri. Offerte pregansi sub «Offizierstochter» Piccolo. 1335

ISTRUZIONE

SIGNORA italiana cerca seria signora oppure signorina tedesca, scopo scambiare conversazione italiana con tedesca. Gentili offerte inviare sub «Conversazione 104» al Piccolo. 6578

CERCASI signore per conversazione italiana, cambio tedesco. Offerte «Carl» al Piccolo. 1308

PER poter apprendere la lingua italiana, cercasi studente delle ultime classi del Ginnasio, che comprenda però un po' di tedesco. Gentili Offerte inviare sub «Perfect» al Piccolo. 1285

MAESTRA froebeliana offresi lezioni, ripetizioni classi popolari. Indirizzo Piccolo. 1385

MAESTRA lavoro darebbe lezioni riunite 3 corone mensili e singole a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1362

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) e corrispondenza commerciale impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1358

TEDESCO. Nuovo corso signorine principianti, massimo otto inscritte, mercoledì, sabato, 10-11 ant. Prima lezione 7 ottobre. Insegnante Prof. Scholz. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1202

PIANOFORTE, violino, violoncello, mandolino, canto, apprendonsi nell'autorizzata scuola Bohus, diplomato dal regio Conservatorio di Praga. Prezzi mitissimi. Prenotazioni 4-6 pomeridiane. Via Cologna 7. 6570

GIARDINO infantile tedesco traslocato in via Acquedotto 57, I piano. 6611

DISTINTA signora, parla perfettamente italiano, francese, offresi conversazione. Offerte «Distinta» Piccolo. 6620

STUDIO contabilità prof. Santini, Acque 20. Impianti, avviamenti, revisioni libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. 6231

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesco, grammatica, corrispondenza commerciale, conversazione, anche nelle ore serali; prezzo mite. Offerte «Nord» Piccolo. 1294

RICAMATRICE e disegnatrice diplomata darebbe lezioni riunite, separate, in casa, domicilio; mite prezzo. Via Nuova 49, III piano. 1341

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, ripetizioni, 2 ore settimanali, 5 fior. mensili. Rossetti 5, porta 11. 6500

ALLIEVA distinta dell'i. r. Istituto magistrale cerca a Gorizia famiglia signorile tedesca che la prendesse come unica subinquilina. Offerte con prezzo dirigere sub «Künftige Lehrerin» posta centrale Trieste. 6654

10 corone mensili due lezioni settimanali. Tedesco-italiano. Corrispondenza commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9124

INGLESE. Nuova classe principianti. Lunedì-giovedì 8-9 pom. Prima lezione 2 ottobre. Massimo sei allievi. Insegnante prof. Clark. Authorized School, via Nuova 11, secondo. 6431

GIARDINO infantile tedesco. Via S. Caterina N. 1, I piano. 6284

MISS O' Brien continues English lessons at. Via Machiavelli 9, III. 1334

CORSO italiano per signorine tedesche; serale signori tedeschi. Cassano. Stadion 17, terzo. 6568

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). — Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova. 6101

INGLESE. Nuovo corso signorine principianti, massimo otto inscritte, martedì-venerdì 7-8 pom; prima lezione 3 ottobre; insegnante dott. Joyce. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1203

FRANÇAISE sérieuse et distinguée accepte conversations, leçons d'ouvrage et promenades avec demoiselles et enfants. Ecrire à «A. T.» au Piccolo. 901

MADAME Woivodich-Montagnon reprend ses leçons à partir du 1.er octobre. Riva Grumula 4, I p., de 4 à 6 h. 9110

ACCELERATI corsi ginnasiali e reali tenuti da professori e maestri. Indirizzo Piccolo. 599

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation (promenade) françaises; prépare pour le diplôme de maîtresse. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 861

MADEMOISELLE Petitdidier, diplôme supérieur, Paris, donne leçons et cours de langue et littérature françaises. Rivolgersi: via Poste 4, dalle 11 alla 1. 900

REMOVAL. **Professor Lowe has removed to 19 Machiavelli where he will continue to give private lessons in English.** 1274

MANDOLINO, zittera, chitarra, apprendonsi in tre mesi presso distinta maestra; lezioni in casa e fuori. Acquedotto 31, III, sinistra. 6607

DISTINTA maestra zittera impartisce lezioni. Acquedotto 98, mezzanino, sinistra. 6603

SI impartiscono lezioni stiratura. Belvedere 37, II. 1298

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone sei. Indirizzo Piccolo. 1262

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1270

MAESTRA pianoforte espertissima, metodo eccellente, impartisce lezioni principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 4348

SALA Tersicore Chiozza 7. Oggi ore 4 istruzione danza, alle 7 esercizio. Pietro Modugno. 1252

SALA Torrente 20. Ogni lunedì, giovedì e sabato lezione danza. Giulio Modugno. 6585

AFFITTANZE

CERCASI stanza bene ammobiliata, soltanto presso distinta famiglia spagnuola-cattolica. Offerte «Croato» Piccolo. 1030

GIOVANE industriale cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, preferibile presso signora sola. Offerte «Industriale» al Piccolo. 1342

IMPIEGATO stabile cerca bella camera con e senza costo. Offerte sub «Stabile» fermo in posta. 6601

CERCASI bella stanza ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, casa quietissima, possibilmente vista in campagna o sul mare. Offerte sub «Ingresso libero» al Piccolo. 1290

CERCASI GRANDE MAGAZZINO molto chiaro, asciutto, vicinanza Puntofranco, Canale grande ecc. Indirizzo Piccolo. 1364

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, con o senza cucina e acqua. Via S. Giustina 6, porta 11 (Salita Promontorio). 6566

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Poste 4, secondo, sinistra. 1223

AFFITTASI bella camera ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, con o senza costo. Piazza S. Giovanni 6, primo, 11. 1355

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a nuovo, con luce elettrica, stufa, eventualmente costo, a distinto signore. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 1352

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III piano. 1348

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, ingresso libero, per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 1356

AFFITTASI magazzino 12 metri quadrati, in riva Grumula N. 4. 6616

AFFITTASI stanza arredata a nuovo, presso piccola famiglia; eventualmente costo. Via Rapicio 6, I piano. 6614

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 6657

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, per uno fior. 26, due 48; vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 6655

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, ingresso libero. Via Antonio Caccia 8, I. 6647

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Remota 3, V. 6636

AFFITTASI letto in cucina a donna sola. Maiolica 9, IV. 6631

AFFITTANSI camera grande ammobiliata, con comodo cucina; altra ingresso libero. Acque 14, I, destra. 6652

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, fior. 25 mensili. Via Ponte 7, II. 9126

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, p. piano. Rivolgersi Canova 14, portinaio. 6650

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 6, II. 6635

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 6639

AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino. Via Tivarnella 3, I, porta 7 (Stazione meridionale). 6640

AFFITTASI appartamentino ammobiliato, tre stanze, cucina, oppure singole stanze. Indirizzo Piccolo. 1384

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, cor. 12. Madonnina 4, I. 6618

AFFITTANSI **prontamente due stanze vuote, centro. S. Lazzaro 13, I.** 1291

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 9113

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 941

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo. Via Galileo 3, IV. 1056

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata a distinta persona, eventualmente costo. Via Chiozza 54, quarto piano. 1196

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, introduzione gas, vista sul giardino. Via Romagna 1. 6408

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6505

AFFITTASI bellissima stanza con due letti, stufa, volendo costo. Via Francesco Petrarca N. 3, mezzanino. 6509

AFFITTANSI **prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 1320

AFFITTASI stanzetta vuota, eventualmente comodo cucina. Canova 13, porta 2. 6605

AFFITTASI stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Toro 14, II. 6624

AFFITTANSI due stanze grandi con stufa, una eventualmente vuota, buon costo, presso signora sola. Via Fontana 3, mezzanino. 1366

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, operaio onesto. Molin grande 16, III, sinistra. 6633

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, con costo. Sorgente 7, quarto. 6579

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, acqua, gas, soldo, fino Agosto fior. 265. Via Boschetto 19, primo. 1276

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Istituto 17, I. 1244

AFFITTASI bellissimo magazzino, corone 460. Via Torquato Tasso N. 4; informazioni portinaio. 1245

AFFITTASI stanzetta chiara, ingresso libero. Via Coroneo 37, II piano. 1242

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, pulitissima, presso piccola famiglia. Piccardi 7, porta 2. 6565

AFFITTASI bella stanza con piano, bene ammobiliata. Costo buono. Carradori 16, I, destra. 6455

AFFITTASI prontamente camerino. Via Boschetto 2. 6583

AFFITTASI camerino splendida vista, volendo costo. Via Galileo N. 3, IV. 1289

AFFITTANSI stanza vuota, cucina, acqua, 10 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 1322

AFFITTANSI una o due belle stanze a muri vuoti od ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1310

AFFITTANSI due stanze vuote, una ammobiliata, cucina, tutte davanti. Scorzeria 4, IV. 1319

AFFITTASI letto per donna. Via Sorgente N. 7, porta 22. 1296

AFFITTASI camerino con un letto. Via Barriera vecchia 16, III. 1288

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, fiorini 26. S. Sebastiano 4, IV. 1265

AFFITTASI letto con susta, materasso, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 1271

AFFITTASI prontamente stanzino. Via Belvedere N. 75, IV piano. 6575

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con stufa. Via Commerciale N. 15, piano III. 6576

AFFITTANSI stanza ammobiliata per uno o due signori, e una vuota. Torrente 12, terzo. 6586

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Fontanone 16, III, porta 7. 6587

AFFITTANSI due camere, cucina, fiorini 16.67 e 16.25; camera, cucina, fior. 11 e 10.50 mensili compreso acqua, gas; camera, camerino, cucina, fior. 12.50; due camere, cucina, fior. 11.50; camera, cucina, fior. 9.50; camera con focolaio fior. 7; camera, cucina, fior. 4. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 6592

AFFITTASI stanzetta vuota o ammobiliata. Via Commerciale N. 18, V. 6593

AFFITTASI quartiere sei stanze. Via S. Lucia 4; rivolgersi portinaio. 6598

AFFITTASI stanzetta con costo. Piazza S. Caterina N. 2, II piano. 1340

AFFITTASI stanza ammobiliata. Cercasi brava domestica. Via Nuova 17, II. 1307

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, primo piano, ad operaio onesto, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1303

AFFITTANSI quartieri piccoli, bella posizione. Indirizzo: Giannacopulo, liquoreria, piazza Barriera 7. 1315

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, due letti, fior. 12; stanza vuota, splendida vista, prezzo mite. Acquedotto 81, IV. 1317

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Paduina 5, II, porta 10. 1267

AFFITTASI prontamente un letto, centro. Indirizzo al Piccolo. 1266

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Donota 4, piano III. 1261

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo, prezzo mite. Via Piccolomini 6. 6567

AFFITTASI letto onesto operaio, un fiorino settimana. Indirizzo al Piccolo. 1255

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, soltanto a distinto signore. Via Foscolo 6, I, destra. 1279

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Zonta 7, I, destra. 6651

SUBAFFITTO bellissimo quartiere, prezzo ridottissimo. Via Chiozza 72, II. 1354

STANZA signorile, due letti, stufa, gas, costo, fior. 50. Canova 9, II, 12. 1349

STANZE ingressi liberi affittansi, volendo costo. Via Nuova 37, I. 6608

AFFITTASI camerino con costo. Via Nuova N. 12, porta 10. 1371

QUARTIERE elegante affittasi fiorini 255; altro pianoterra, compreso acqua, accessori. Conti 30. 6663

BELLISSIMA camera elegantemente ammobiliata, con o senza costo, affittasi distinto signore, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1395

ISOLA (Istria) Villa al mare affittasi appartamento ammobiliato o vuoto. Indirizzo al Piccolo. 1258

FAMIGLIA tedesca affitta bella stanza ammobiliata, con buon costo tedesco ed ungherese. Via Domenico Rossetti N. 41, pianoterra, porta 2. 6581

BELLA stanza ammobiliata, stufa, affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 6568

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 1373

PRONTAMENTE affittasi bella cameretta vuota o ammobiliata, comodo cucina. S. Francesco 34, porta 14. 6648

SIGNORA affitta quieta stanza vuota, due finestre, stufa, signore attempato, buon trattamento, eventualmente buon letto in compagnia per signora, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 1183

QUARTIERE prontamente affittasi, tre stanze, camerino, cucina, vista sul giardino. Via Remota 3, II piano, porta 12. 6274

INGRESSO affatto libero affittasi prontamente stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1376

2 camere e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi via Farneto 51, III piano, 11. 6625

2 camerini vuoti affittansi con o senza costo. Via Giuseppe Gatteri 25, II piano. 6604

CAMERA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Via Vittoria Colonna 8, pianoterra. 1380

AFFITTASI centrica posizione avviatissima osteria. Petronio, Caffè Goldoni. 6597

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. S. Francesco 9, primo, sinistra. 1284

CAMERETTA vuota, sul davanti, senza comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, II. 6588

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 1302

PRONTAMENTE affitto due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soldo pigioni, fiorini trecento, tutto messo nuovo. Rossetti 24, primo. 1280

CAMERINO ammobiliato affittasi. Barriera vecchia 29. Rivolgersi dal portinaio. 1259

APPIGIONANSI presso distinta signora sola, stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1386

SPLENDIDA stanza vuota, altra ammobiliata, ingresso libero, affittansi. Barriera 11, III. 1232

PRESSO distinta famiglia, signore trova stanza, costo. Indirizzo Piccolo. 603

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 604

IN vicina campagna affittansi camera e cucina, e pure camera vuota o ammobiliata a signora o signorina. Rivolgersi Posta S. Giovanni. 990

CAVA pietra affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117

STANZA, ingresso libero, costo, 20 mensili. Via Industria 53, secondo. 1155

SUBAFFITTASI **prontamente, causa partenza, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Galvani 3, p. II.** 1277

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto. Cologna 344, I. 1256

CERCASI compagno stanza corone tre settimanali. Affittasi camerino ammobiliato. Barriera 19, porta 13. 6563

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6448

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, materassi, pulti, bilancie. Barriera 22, corte. 6557

CERCASI di comperare oppure prendesi in affitto villino o piccolo possedimento vicino al mare a Trieste o nell'Istria, eventualmente anche presso Gorizia. Offerte possibilmente in lingua tedesca all'Amministrazione del Piccolo sotto «A. H.» 1246

CERCASI chiusura scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1272

APPARATO fotografico oppure obbiettivo cercasi in cambio di collezione minerali rari. Gatteri 10, III, destra. 1283

CERCASI credenza in buone condizioni per stanza pranzo. Offerte con prezzo sub «Credenza» al Piccolo. 1321

CERCASI SCALA a chiocciola in ferro, usata. Indirizzo al Piccolo. 1098

DA vendere bicicletta ottimo stato. Salice 6, III. 1212

VENDONSI botti nuove e usate in assortimento. Via Paduina N. 21. 4484

VENDONSI mobili stanza da letto due persone, stanza da pranzo, utensili cucina, tutto ottimo stato. Via S. Nicolò 28, I piano; visitare dalla 1 alle 3. 796

VENDESI dizionario pedagogia illustrato 48 fascicoli nuovissimi; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1064

VENDONSI diversi barili di vino e tini grandi, nonchè un torchio poco usato. Indirizzo Piccolo. 1053

VENDESI deposito carbone posizione centrica, avviatissimo, fior. 300. Indirizzo Piccolo. 1161

VENDESI una tabella adatta per qualsiasi negozio a modico prezzo. Via Kandler 2. 1178

VENDESI motore a gas 8 cavalli di forza. Indirizzo al Piccolo. 1236

VENDESI pianino corde incrociate. Via Torquato Tasso 4, III, porta 17. 6436

VENDONSI divanetto, sei sedie tappezzate. Indirizzo Piccolo. 1292

VENDESI negozio barbiere pulitissimo, incasso mensile cor. 300. Indirizzo Piccolo. 1309

VENDONSI macchina parchetti e paravento; presentarsi ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1336

VENDONSI canapè, poltrone, ore 9-1. Indirizzo Piccolo. 1339

VENDESI cane danese giovane, pura razza. Via Remota 9. 1333

VENDONSI quattro lampade (palloni a gas Auer) con rispettivi bracciali; presso «All'Alpinista», via S. Sebastiano. 1299

VENDONSI paletot, bluse nere, vestiti uomo, letto ferro; visitabile fino alle 2 ore. Molin grande 38, III. 6600

VENDESI avviata trattoria centro, prezzo mite, spese minime. Petronio, Caffè Goldoni. 6597

VENDONSI due bellissimi cani di guardia, maschio, femmina. Indirizzo al Piccolo. 1273

VENDONSI libri Accademia commerciale femminile. Via Tigor 9, pianoterra. 6580

VENDESI grandiosa partita maglie, mutande d'inverno. Negozio via Ferriera 37. 6574

VENDONSI botti vuote. Indirizzo al Piccolo. 1364

VENDESI bottega buonissima posizione, vendita salumi, pane, latte, vini, birra, passarette. Offerte «Bellofiore» Piccolo. 1328

VENDESI causa partenza, latteria-buffet. Indirizzo Piccolo. 1382

VENDESI bolero di pellicceria finissima con manicotto. Acque 10, II, destra. 6638

MACCHINA calze vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1363

VESTITO di seta finissimo da signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1390

VASCA da bagno americana di ghisa, con stufa a gas, quasi nuova, vendesi motivo trasloco, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo 1351

SCANSIE per uso liquoreria oppure per negozio commestibili, prezzo irrisorio, dovendo sloggiare. Via Acque 17. 6643

CAUSA partenza vendonsi mobili e specchi. Farneto 49, p. I, scala II, porta 10. 6658

IMPIEGATO ferroviario vende divisa nuova, completa o parte, per metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 1269

MAYER Lexikon nuovo, ultima edizione completa, 21 volumi, costo fior. 126 vendesi fior. 65. Inutile presentarsi con offerte inferiori. Indirizzo Piccolo. 9120

UNIFORMI di volontario da vendere. Via Stadion N. 8, III piano, porta N. 9. 1301

OCCASIONE UNICA. - Vendesi carrozza (Dog-cart) elegante, quasi nuova, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1112

BOTTI da vendere da 10 ettolitri, ungheresi da 6½, castagno nuove e mezze botti di rovere. Rivolgersi Caffè Miramar. 6637

LAMPADE petrolio vendonsi: una grande da stanza pranzo, altra tavolino, quasi nuove. Indirizzo Piccolo. 1370

BICICLETTA forte, elegantissima fior. 50 vendesi. Negozio via S. Servolo 7. 1314

BICICLETTA Libertè, mantelli nuovi, vendesi fior. 50. S. Nicolò 34, barbiere. 1332

PIANO nero, coda corta, vendesi per fior. 70. Indirizzo Piccolo. 1394

CASETTA nuova da vendere, camera, cucina, camerino, cantina, piccolo giardino, acqua buona. Indirizzo al Piccolo. 1344

CAUSA partenza vendo avviatissimo negozio cartoleria, giocattoli, vicino scuola. Indirizzo Piccolo. 1286

MELONI primissima qualità Smirne (Cassabà) vendonsi. Via Torre bianca 14. 1278

STIELERS-HANDATLAS edizione nuovissima testè finita, 100 carte con cartella vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1251

HAMMERLESS **marca primaria, polvere senza fumo, calibro 16, acciaio speciale Krupp, sicurezza automatica, con canne ricambio per Büchsflinte calibro 16/450 (Express) acciaio Krupp, diopter, quasi nuovi, vendonsi cor. 375. Indirizzo Piccolo.** 1287

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 6555

CARATELLI e botti vendonsi. Piazza S. Caterina 2. 6522

BICICLETTA prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 6210

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6528

PAPPAGALLO bellissimo, giovane, parlatore, con bellissima gruccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9105

MAGAZZINO carbone, centrica posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 9104

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 819

VILLA **signorile in città vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.** 1331

ARMONICA due file, otto bassi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1365

CAUSA PARTENZA vendonsi alcuni mobili nuovi ed una bicicletta per signora. Indirizzo al Piccolo. 1243

OCCASIONE, causa ristrettezza spazio vendesi Singer. Antonio Caccia 4, Trani. 6619

OCCASIONE favorevole, vendonsi letto completo, sgabello, lavamano, quadri, soprabito. Indirizzo Piccolo. 1353

VILLINO al mare vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1257

VENDO catena d'oro lunga per signora. Indirizzo al Piccolo. 1388

MASTELLE, botticelle usate per trasporto uva, vendonsi modico prezzo. Rivolgersi Scorzeria 7. 1361

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane rattler, coda e orecchie tagliate, risponde «Otello»; chi lo porterà Lazzaretto vecchio 46, III, p. 13, riceverà adeguata mancia. 1263

OMBRELLO smarrito martedì sera via Santi Martiri; rinvenitore riceve mancia portandolo S. S. Martiri 24, I, sinistra. 6584

GIOVEDI' sera smarrito orecchino rosetta con perla e diamantini; onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 1387

POVERO padre famiglia smarrito busta contenente lire italiane, dalla Pescheria-Hotel de la Ville. Rinvenitore portare Piccolo trattenendosi metà importo. 1399

DIVERSI

MATRIMONIO vedovo anni 39, negoziante, possidente, con due figli d'anni 14 e 10, cerca contrarre matrimonio con signorina oppure vedova dote 25.000 corone. Rispondesi soltanto ad offerte serie. Indirizzare «Sergio» posta restante, Pola. 211

IMPIEGATO sposerebbe ragazza sana, onesta, anni 20-22. Indirizzo «Eliodoro 27» posta centrale, verso scontrino. 1392

OSCAR. Verrò martedì ore 6 dopopranzo condizioni serietà espostovi. L. 1316

VEDOVO attempato, piccola pensione, desidera conoscenza con signora attempata, scopo matrimonio, piccola dote, per impianto piccola industria. Gentili offerte posta Tergesteo «Vedovo», verso scontrino. 6577

C. C. Scrivetemi subito «Elegante 6502» posta Giuseppina, verso scontrino. 6502

VEDOVA colta, tedesca, media età, cerca signore attempato, scopo matrimonio. «Glück» posta restante centrale. 6599

PASTROCIOLI? Chi sà! pensi ancora R. B. 6572

EBBA. Oggi 3 pomeridiane infallibilmente libera attendoti luogo dove mi chiedesti posta restante settimana scorsa. Affettuosi. 6653

SANTA Lucia. Pazzo ancora dalla gioia provata nello stringerti al mio seno, pregoti non mancare promessa. Anima, cuore, pensiero, tutto è unicamente tuo. Attendo tue notizie. Sono, sarò sempre tuo caro. 6641

SIGNORINA buona famiglia, casalinga, affettuosa, rendita assicurata, cercherebbe signore, scopo matrimonio. Gentili offerte: «Felicità assicurata» posta restante centrale. 6645

PREGO scrivimi come stai. Ti ricordi ancora dell'altra sera?.... 6642

GIURREE oggi attendo dove sempre, è vile così: vieni e spezza o vieni, ridona! Ciuccetti. 6628

SIGNOR Enrico M..... attendetemi oggi ore cinque che verrò riprender la mia fotografia. Pina. 1396

TAGLIATORE sarto da uomo, capace, con lunga pratica, cerca socio con capitale per fondare elegante azienda mode da signori. Offerte Piccolo sub «Garantirter Erfolg». 6582

DENARO per ogni ceto di persone! Rapidamente! Con discrezione e onestà! Da 400 corone in più; rate mensili da 8 corone al 5%, ogni importo; senza formalità, senza polizza. Anche per signore. Con o senza garanti. R. Weisswasser 1 B. Weihburggasse 12, Vienna. Non si risponde a lettere non affrancate. 1400

5000 corone cercansi, forte interesse, garanzia. Offerte Piccolo sub «Segretezza». 1264

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio. Interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 1346

CERCASI capitalista fior. 4000 per azienda lucrosa, del tutto nuova per Trieste. Offerte «M. S. 4000» Piccolo. 9123

CERCASI socio corone 10.000 per lucrosa azienda. Petronio, Caffè Goldoni. 6595

CERCASI piccolo capitale per la fabbricazione articolo lucrosissimo, grande consumo, 50 per cento utile assicurato. Offerte Piccolo «Z. A.» 6583

CERCO socio per industria bene avviata, fabbrica con esteso terreno proprio, nonchè lucroso guadagno. Chiedendo, più il lavoro che capitale, preferibile giovanotto volonteroso, pratico commercio, con piccolo capitale. Gentili offerte sub «Intraprendenza» al Piccolo. 1248

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, convenirsi. 6229

PANORAMA **Piazza Grande. Parigi e Tolone. Veduta di Tolone porto di guerra, con la flotta francese e la russa che prese parte nella battaglia col Giappone, presso Tschuschima.** 6673

CEDRI freschi di rara bellezza, bontà e grossezza, Cassabà di Smirne (specie di meloni dolcissimi), banane, fichi di Smirne nuovi, e tutte le qualità di frutta fresche e secche. Luigi Alberti. Telefono 1084. 6627

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambio, rate, riparazioni accordature. Luigi Sanzin, via Bellini 13, I. 1115

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1357

PIANOFORTE rinomata fabbrica, bellissima voce, ottimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 6615

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione eseguisce sollecitamente, prezzi moderati, Enrico Micus, Farneto 12. 6615

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1, assume qualunque confezione in cappelli da signora. 6629

MI piacque! Simpatica, brillante commediola: «Parere Medico», comperata libreria 40 soldi. - Ignota lettrice. 9125

LIBRERIA Dase, via Sebastiano 2. Raccomanda il proprio nuovo circolo triestino di lettura di giornali illustrati. Sezione internazionale e italiana, unito alla biblioteca circolante gratuitamente. Chiedere prospetti. 6646

ABILE stiratrice offresi per case private. Indirizzo al Piccolo. 1326

BIGLIARDIERE assume qualsiasi riparazione a prezzi mitissimi. Dugulin, Massimo d'Azeglio 20. 1327

MOTOCICLETTE usate in buonissimo stato, 2¾ e 3½ H. si vendono presso Giuseppe Egger, piazza Caserma. 6661

ADDIO Trieste!! Bellissima marcia per pianoforte, di Ghita nob. de Hassek. Vendesi presso Schmidl, corone una. 6569

COMITATO Iride. Oggi ore 8 primo convegno danza. Sala Mally. 1241

CERCASI persona di cuore per prendere come figlia adottiva orfana di anni 8. Indirizzo Piccolo. 1250

OFFRESI sarta per bambini e pettinatrice. Via Torricelli N. 6, I. 6564

A RATE ditta nuova offre vestiti, stoffe uomo, donna, coperte, pelliccie ed altri generi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 6632

CERCASI **prontamente una donna sana che voglia allattare un bambino di sette mesi, verso lauto compenso. Indirizzo al Piccolo.** 1367

DISTINTA famiglia offre a distinti signori buon costo tedesco-ungherese. Indirizzo al Piccolo. 1063

TAPPEZZIERE assume ordinazioni, riparazioni. Via del Sapone 5, I piano, scala terza. 6622

ARTICOLI **igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gál, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45.** 1048